IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 249 — EDIZIONE DI CITTA — SABATO 16 OTTOBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Per i fatti di Trieste è doloroso constatare come certi giornali — che domani, a Roma, chiameranno gli elettori ad affermarsi contro il comunismo — sfoghino tra le linee tutto il loro malanimo contro i gruppi fervidamente italiani che all'estremo confine cercano difendere l'italianità dai socialisti e comunisti fusi con gli sloveni e i croati nella città « fedele di Roma ».

Eppure, secondo le loro stesse versioni, le provocazioni partirono dagli estremisti i quali revolverarono a sangue freddo un giovane italianissimo, forandogli a bruciapelo il cervello. Una specie di esecuzione sommaria e feroce come quella del Sonzini a Torino.

Per reazione, i buoni italiani assalirono il giornale socialista italo-croato di quella città; ma non è vero che tutto sia stato distrutto. La forza pubblica, dopo la prima sorpresa, salvò dall'ira popolare lo stabilimento.

Il Console americano a Trieste si trovava nella redazione del giornale sovversivo e anti-italiano. Ma è venuta subito la giustificazione: per acquistare un giornale arrestato. Ah! *bono italiano!*

Ed ecco con quale spirito si vuole iniziare la campagna elettorale a Roma. Facendo, cioè, dolce accoglienza nell'unione liberale-democratica ad un gruppetto di socialisti dissidenti, che con gli estremisti hanno di comune la fede rinunziataria. Una buona metà dei candidati, del resto, saranno intinti della stessa pece rinunziataria.

Non si vuol dunque comprendere che non è camminando entro il solco degli estremisti che si può sperare di risollevare il morale del pubblico e portarlo alle urne in forze sufficienti per vincere?

Il grande cittadino americano Withnrey Warren, che negli Stati Uniti fervidamente sostiene i diritti di Fiume italiana, in una dichiarazione pubblicata da tutti i giornali di quel paese afferma:

L'Italia è una parte vitale oasi, la parte vitale del gran baluardo della civiltà contro l'ondata di orientalismo e di bolscevismo che ci sta per colpire. Perchè accettarci volontariamente? Allorchè un conflitto come quello ci è prossimo, è nostro interesse di avere il popolo d'Italia con noi, come lo avemmo nella grande guerra, perchè sia ancora il tenace difensore del confine della civiltà occidentale. Altrimenti noi saremo perduti. Quando l'Italia se ne andasse, chi fermerebbe la marea in Francia e in Inghilterra? E da lì a qui c'è solo un passo ed il campo è fertile! Gli occhi dei cupidi ci guardano!

Whitney Warren conclude che l'America deve favorire l'Italia nelle sue aspirazioni nazionali per Fiume e la Dalmazia, giacchè furono appunto le delusioni subite dal popolo italiano che ne depressero l'animo permettendo che ingigantisse il pericolo bolscevico. Bisogna dar forza all'Italia per lottare contro questo pericolo ond'essa costituisce un forte baluardo europeo.

Se, dunque, i pochi amici che l'Italia ha all'estero, riconoscono la necessità di rialzarne il morale non contestandole le soddisfazioni ed aspirazioni cui ha diritto — anche per ragioni di difesa e di esistenza, — all'interno dobbiamo cooperare a risollevare lo spirito pubblico non a deprimerlo ancor più: è il solo mezzo per affrontare il bolscevismo.

Attendiamo dunque che il popolo di Roma sia chiamato a combattere su di un'alta affermazione di patria e di ordine, e non sui soliti luoghi comuni di una vacua democrazia sorpassata dagli avvenimenti, perchè oggi il paese chiede macchina indietro e non altri salti verso il precipizio.

***

Gli eccessi di piccoli gruppi anarchici a Bologna e Milano hanno suscitato profonda riprovazione nel paese ed avranno sinistre ripercussioni all'estero.

I più gravi ed anche più feroci disordini si ebbero a Bologna per la presenza dell'anarchico Enrico Malatesta il quale ordinò personalmente ai suoi aderenti l'assalto alle carceri, andando poi, come al suo solito, a nascondersi.

Non si riesce a comprendere la tolleranza delle autorità verso il Malatesta. Qualcuno, per spiegare la strana tolleranza, afferma che l'anarchico fu fatto venire in Italia come agente provocatore, allo scopo di dividere le forze socialiste e, con la violenza, suscitare nel paese una profonda e salutare reazione.

Questa ci sembra una storiella da dormire in piedi, tanto più che l'esperimento — se vero — sarebbe riuscito a tutto danno della borghesia e dello Stato. Il Congresso di Reggio Emilia, al quale certa ingenua stampa borghese fece una colossale *réclame* preventiva, dimostra, come già rilevammo, che l'unione si ristabilisce sempre quando si tratta di jugolare il paese.

***

Per rispondere al plebiscito che riuscì loro contrario, gli jugoslavi hanno occupato militarmente le regioni della Carinzia ove furono battuti.

Questo oltraggio, questa provocazione alle Potenze sarà raccolto energicamente dall'Intesa? L'Italia, per suo conto, non può rimanere inerte. Altro che trattative tra Roma e Belgrado!

L'esito del plebiscito dimostra poi come anche nei distretti carinziani, ove la maggioranza è slava, si preferisce l'Austria al regime jugoslavo.

Un plebiscito nella Dalmazia assegnataci dal Patto di Londra - ed anche più in là - darebbe gli stessi risultati.

Pro Società delle Nazioni

(S) MILANO, 15. — Nella seduta pomeridiana di ieri, il Congresso fra le Società per la propaganda a favore della Soc. delle Nazioni ha approvato la proposta di Statuto della Società con l'ammissione in essa dei paesi ex-nemici e, dopo un vivace dibattito ha approvato anche che la sede della Società delle Nazioni sia Bruxelles.

Politica e Diplomazia

(S) **Bukarest**, 14. — E' tornato il principe ereditario, Carol, reduce dal suo viaggio intorno al mondo. Domani avrà luogo un ricevimento ufficiale ed un pranzo di gala in suo onore.

(S) **Parigi**, 15. — Il Pres. del Cons., Leygues, ha ricevuto von Lucius, Pres della Deleg. tedesca alla Conferenza per la Pace.

(S) **Budapest**, 15. — La relazione ministeriale sul bilancio del 1920-21 stabilisce un organico di diciannove rappresentanti diplomatici e di cinquanta consolati per la ripresa delle relazioni commerciali con l'estero.

(S) **Monaco di Baviera**, 15. — Nella seduta di ieri della Commissione del bilancio, una mozione socialista tendente all'abolizione del Ministero per gli affari esteri a partire dal primo febbraio prossimo è stata respinta dopo una dichiarazione del Presidente del Consiglio il quale ha parlato in favore del mantenimento provvisorio di tale Ministero.

Hanno votato a favore della mozione soltanto gli otto deputati socialisti.

(S) **Budapest**, 15. — La notizia del *Wiener Montag und zeitung* secondo cui la pretesa convenzione franco-ungherese porterebbe la data del 14 settembre è recisamente smentita da una nota ufficiale.

(S) **Budapest**, 15. Il *Pester Lloyd* si domanda per quali scopi malgrado la categorica smentita ufficiale dell'*Agenzia Telegrafica ungherese*, alcuni giornali esteri continuano ad occuparsi di una convenzione apocrifa che sarebbe stata conclusa a Godollo fra la Francia e l'Ungheria.

Italia e Lituania

La stampa lituana rileva con compiacimento la parte avuta dal capitano Sala rappresentante italiano nelle trattative di Suvalki (7 ottobre) per un armistizio con i polacchi e una linea di demarcazione dei rispettivi eserciti.

I giornali lituani rilevando che questo è il primo atto politico compiuto in Lituania con intervento dell'Italia, dicono che il genio italiano, pacifista e conciliatore, degnamente rappresentato dal valoroso capitano, ha avuto influenza efficacissima nel risultato ottenuto.

La salute del Re di Grecia

(S) **Atene**, 15. — Lo stato di salute del Re di Grecia è stazionario e da due giorni rimane sempre critico.

(S) **Atene**, 15. — Il Re ha passato una notte tranquilla. Il prof. Vidal d'accordo con gli altri medici ha emesso il parere che malgrado la gravità dell'infezione provocata dalla morsicatura della scimmia si può lottare contro il male con speranza di successo mercè la forte costituzione dell'ammalato.

Gl'insorti montenegrini contro le truppe serbe

Scutari, ottobre. — I viaggiatori provenienti dal Montenegro informano che una lotta sanguinosa ha avuto luogo fra le truppe serbe e gli insorti montenegrini nei dintorni di Niksich e Danilov-Grad. Alcuni affermano che le dette città sono state occupate dagli insorti e che la autorità serbe non sono in grado di inviare rinforzi. Dalla stessa fonte risulta anche che i serbi sono stati respinti dagli albanesi nella regione di Kossovo.

Spagna e Marocco

(S) **Parigi**, 15. — Il *Temps* riceve da Madrid:

Un telegramma giunto ieri annunzia che le truppe spagnuole sono entrate nel pomeriggio nella città santa. Mancano particolari.

Un telegramma da Couta al *Liberal* assicura però che le truppe spagnuole dopo un violento combattimento, sono penetrate nella città santa e che l'Alto Commissario spagnuolo del Marocco circondato dai generali ha ricevuto la sottomissione dei ribelli.

Croati contro serbi

(S) **Budapest**, 15. — L'ex-Ministro croato Josepovich ha scritto un lungo articolo sul *Poster Lloyd* nel quale è detto, fra l'altro: I movimenti che si hanno avuto in Croazia da qualche mese a questa parte provano una grande disillusione della nazione croata che invece di godere l'autonomia già garantita dall'Ungheria vede soppressa dal Governo di Belgrado ogni libertà ed ogni possibilità di sviluppare la propria cultura nazionale.

La Conferenza internaz. danubiana

(S) **Parigi**, 15. — La Conferenza internazionale per il Danubio ha deciso di mettere le spese per la manutenzione a carico degli Stati rivieraschi. Le spese per i lavori di miglioramento saranno coperte da una tassa da percopirsi sulla navigazione.

Nell'Alta Slesia

Berlino, 15. — Nell'Alta Slesia si crede alla veridicità di una notizia pervenuta da fonte svizzera secondo la quale il plebiscito difficilmente sarebbe da attendersi entro il corrente anno.

LA POLONIA PER WILNA

(S) **Varsavia**, 15. — Secondo i giornali, ieri nel pomeriggio il Ministro di Francia Panafieu e l'incaricato di affari inglese sir Percy sono stati ricevuti in udienza dal capo dello Stato per parlare degli avvenimenti di Wilna. Si attende una dichiarazione del Governo in cui l'azione di Zeligowski sarà sconfessata, ma in pari tempo la dichiarazione constaterà il carattere polacco delle terre della Lituania centrale la cui sorte non deve essere decisa da un gesto arbitrario ma regolata per autodecisione della popolazione con un plebiscito, o con l'arbitrato.

(S) **Varsavia**, 15. — La notte scorsa Lukasiewicz capo del dipartimento per l'Oriente del Ministero per gli esteri è partito in treno speciale per Grodno dove s'incontrerà con i rappresentanti della Lega delle Nazioni che hanno lasciato Wilna l'altro ieri. E' possibile che la rappresentanza della Lega delle Nazioni giunga a Varsavia e che quivi abbiano luogo le conferenze per risolvere il dissidio polacco lituano relativo a Wilna.

Mandano da Lida che quando i distaccamenti degli insorti si avvicinarono a Wilna il col. francese Reboul propose al gen. Zeligowski di non entrare a Wilna perchè egli stesso aveva le funzioni di governatore di Wilna e il comando delle truppe lituane del governo di Kowno, Zeligowski non accettò, e quando le truppe degli insorti entrarono a Wilna salutate con entusiasmo dalla popolazione, le truppe del governo di Kowno abbandonarono dal lato opposto la città.

La rappresentanza della Lega delle Nazioni che ha l'incarico di regolare il dissidio polacco lituano ha lasciato oggi Wilna per Grany e Grodno. La Commissione governativa provvisoria di Wilna ha indirizzato al Governo di Kowno un *ultimatum* perchè entro 24 ore le truppe lituane si ritirino ad una determinata distanza ad occidente di Wilna. Intanto distaccamenti degli insorti hanno occupato il territorio intorno alla città per un largo raggio allo scopo di difenderla da ogni eventuale sorpresa.

(S) **Varsavia**, 15. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane per prendere in esame la situazione creata dalla occupazione di Wilna.

Il Capo dello Stato assisteva alla seduta le cui deliberazioni sono state tenute segrete. Si sa però che nessuna decisione è stata presa e che la questione della sconfessione del generale Zeligowski è stata discussa ma non risolta. I giornali danno come possibili le dimissioni del Ministro degli esteri principe Sapieha.

Parlamenti esteri

UNGHERIA

LA QUESTIONE MONARCHICA

(S) **Budapest**, 14. — Ecco un ampio resoconto della seduta dell'Assemblea Naz onale:

Il dep. Stefano Kovacs svolge la sua interpellanza sui motivi per i quali la censura ha soppresso alcune parti di un suo recente discorso elettorale, riguardanti la questione del Re. Accennando poscia al diritto dell'Ungheria di scegliersi liberamente un Re, egli è violentemente interrotto dal dep. Samrecsanyi, il quale dice « Abbiamo già un Re e una corona ».

Kovacs si duole che, malgrado l'accordo tra i partiti, siano stati preparati tentativi rivoluzionari: tali tentativi nocciono agli interessi nazionali. Carlo I avrebbe dichiarato che egli non rinuncierà mai al trono austriaco (Interruzioni, grida « Chi ha detto ciò? » Vivi rumori).

Kovacs continua: « L'Ungheria deve salvaguardare la sua indipendenza. Le grandi potenze sono contrarie ad una restaurazione dell'antica monarchia. E' impossibile risolvere la ques one del Re senza l'approvazione della Nazione. Ne mo vuole più l'unione coll'Austria ».

Kovacs approva l'opinione del primo ministro Teleki il quale crede che il re dell'Ungheria non possa essere mai sovrano anche di un altro paese.

Il Primo Ministro, Teleki, rispondendo, si duole che la questione sia stata sollevata nel Parlamento. Egli ha detto inoltre « Nè la situazione interna, nè quella estera sono abbastanza mature per stabilire una nuova legge che sarebbe indispensabile per risolvere la questione stessa. Bisogna dunque assolutamente che la questione del Re sia ancora tenuta in sospeso. Del resto molte altre questioni circa la costituzione sono da sistemare prima di essa. Tale questione non può dunque essere trattata pubblicamente (Vive approvazioni).

Teleki promette infine un miaor rigore nella censura.

Kovacs constata con soddisfazione la unanimità della Camera sulla questione del regno indipendente e su quella del progetto generale di una restaurazione dell'antica monarchia.

L'Assemblea unanime approva la risposta del Primo Ministro.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 15. — Le Camere sono convocate per lunedì 8 novembre.

Il plebiscito nella Carinzia

Parigi, 15. — Il delegato jugoslavo presso la Commissionepel plebiscito nella Carinzia, ha affermato che l'occupazione della prima zona da parte di quattro battaglioni jugoslavi era avvenuta in seguito ad autorizzazione della Conferenza degli Ambasciatori allo scopo di mantenere l'ordine nella zona stessa.

L'Agenzia *Havas* smentisce formalmente che tale occupazione sia avvenuta in seguito ad autorizzazione della Conferenza degli Ambasciatori.

La Commissione plebiscitaria e il delegato jugoslavo

(S) KLAGENFURT, 15. — Il delegato jugoslavo ha dichiarato con una lettera alla Commissione plebiscitaria di aver dato ordine alle truppe jugoslave di rientrare nella loro zona.

Con un'altra lettera il delegato jugoslavo annunzia le sue dimissioni da membro della Commissione per il plebiscito.

La Commissione per il plebiscito ha ordinato che le truppe della gendarmeria siano ritirate subito e che l'amministrazione dei territori che sono stati sottoposti a plebiscito sia passata alla Commissione stessa che ne effettuerà a suo tempo la trasmissione alle autorità competenti secondo il trattato di San Germano.

Il principe Borghese sta ispezionando la zona per rendersi conto del contingente effettivo delle truppe di occupazione.

Il delegato jugoslavo non ha detto il vero

(S) PARIGI, 15 - A proposito dell'affermazione del delegato jugoslavo presso la Commissione per il plebiscito nella Carinzia, secondo la quale le truppe jugoslave avrebbero occupato la prima zona in seguito ad autorizzazione della Conferenza degli Ambasciatori, e a domanda del Governo francese, l'Agenzia *Havas* dice che tale affermazione non risponde a verità poichè la conferenza degli Ambasciatori raccomandò alle truppe di stazione nei territori vicini di rispettare la decisione delle popolazioni e di lasciare che il plebiscito si svolgesse con piena libertà. Il governo francese raccomandò ai governi austriaco e serbo la più assoluta imparzialità e i suoi rappresentanti non hanno mai fatto appello alle truppe siano esse austriache o serbe. Se fosse stato necessario far rispettare la libertà di voto, le truppe alleate ne avrebbero avuto l'incarico, conformemente all'accordo che è sempre regnato fra i Commissari alleati a Klagenfurt.

Le truppe serbe agiscono sediziosamente

(S) **Vienna**, 15. — Un dispaccio al *Correspondenz Bureau* da Klagenfurt conferma che battaglioni jugoslavi sono entrati nella Carinzia e dice che la Commissione per il plebiscito ha preso le opportune misure e, fino alla consegna della regione all'Austria, terrà l'amministrazione piuttosto che attuare un semplice controllo.

La *Politische Correspondenz* scrive: Il Ministero degli esteri ha informato la Conferenza degli Ambasciatori a Parigi dell'occupazione della Carinzia da parte degli jugoslavi; ed ha incaricato la Legazione austriaca a Belgrado di protestare presso il Governo jugoslavo.

Il giornale aggiunge che in alcuni circoli jugoslavi si teme forse che la popolazione slavofila della zona plebiscitaria sia minacciata dalla popolazione austrofila, ma che tali timori sono completamente infondati.

— Il *Correspondenz Bureau* ha da Gratz: Una delegazione dei tedeschi di Marburg si è presentata al colonnello Graven, presidente della Commissione interalleata di frontiera e lo ha pregato di proteggere la vita e i beni dei tedeschi di Marburg.

Il colonnello Graven ha dichiarato che informerà la Commissione interalleata sugli incidenti avvenuti a Marburg.

Il Capitano provinciale, Rintalon, ha chiesto al Ministero degli Esteri di intervenire presso la Commissione interalleata a favore dei tedeschi.

Il *Correspondenz Bureau* aggiunge che il Ministero degli Esteri ha già fatti i passi opportuni.

(S) **Vienna**, 14 — Il *Correspondenz Bureau* dice: Gli jugoslavi hanno fatto correre a Lubiana la voce di incendi e di attacchi contro la popolazione slovena della Carinzia. Siamo informati, da fonte autorizzata, che tutte queste notizie sono infondate: nè durante, nè dopo il plebiscito sono avvenuti incidenti tali da poter giustificare la voce di minacce alla popolazione slovena della Carinzia.

La Dalmazia vuole essere italiana

Il Congresso dei combattenti dalmati convenuti a Sebenico ha già espresso la volontà inoppriimibile della Dalmazia di essere italiana. Tale volontà è stata ora riaffermata da un patriottico appello deliberato in una solenne adunanza a Zara, rivolto al Presidente del Consiglio dai maggiori enti del luogo.

Eccolo nel suo testo:

« Il Consiglio comunale di Zara, la Camera di Commercio, i deputati italiani alla Dieta dalmata ed i rappresentanti dei fasci nazionali dalmati raccolti in adunanza dal podestà di Zara, Ziliotto; manifestando la loro indignazione per le notizie che in rapporto al convegno italo-jugoslavo attribuiscono ai rappresentanti del Governo italiano propositi di rinunzie esiziali alla Dalmazia e alle isole, da due anni liberate dalle truppe e amministrate dai funzionari d'Italia e nettamente assegnate all'Italia come condizione essenziale della sua entrata in guerra; proclamando ancora una volta che la Dalmazia per tradizioni storiche, per grado di civiltà e per tributi di sacrificio e di sangue dati all'Italia come pure per le note ragioni etniche, strategiche ed economiche è degna di essere redenta e riunita alla madre Patria; sostenendo che l'abbandono, anche parziale, della Dalmazia cancellerebbe ogni traccia della millenaria civiltà italica dalle terre abbandonate, esporrebbe gli italiani di esse alle aspre vendette ed alle selvaggie persecuzioni dei più implacabili nemici del nome italiano e significherebbe la tacita mostruosa sanzione da parte dell'Italia della cinquantenaria oppressione austro-croata; rilevando che dal novembre 1918 ad oggi, la sicurezza della redenzione si è radicata profondamente, anche per mille opere fattive nella coscienza dei dalmati, e che molteplici e fraterne malleverie giunsero ad essi dagli spiriti più generosi d'Italia, consci del valore nazionale e strategico della Dalmazia e gelosi della dignità e del prestigio della Nazione, la quale deve raccogliere intorno il frutto della sua meravigliosa vittoria, senza obbligo umile di contrattare o peggio di mendicare; facendo considerare che una anche parziale delusione riescirebbe dolorosissima e che i moti sociali onde è agitata oggi l'Italia, transitori e fugaci, non devono e non possono esercitare alcuna influenza contraria alla applicazione di un chiaro diritto e all'adempimento di un chiaro dovere, mentre un gravissimo errore come quello delle rinuncie per marrebbe per sempre e amaramente vorrebbe essere scontato; affermando infine di essere decisi con ausilio di uomini magnanimi indomabili e fieri della grandezza d'Italia, di opporre anche una disperata resistenza, a prezzo pure del sacrificio di vite e averi contro ogni menomazione di quanto omai, con la occupazione rappresenta per essi un fatto compiuto, mentre il solo governo d'Italia dovrebbe essere chiamato responsabile davanti al mondo civile di un nuovo ed immancabile spargimento di sangue:

protestano solennemente contro ogni disegno che possa scemare il diritto dei dalmati di essere reintegrati nel confine geografico e politico d'Italia, e contro ogni anche più lieve rinuncia, atta a ribadire le spezzate catene; confidano che le diffuse asserzioni allarmanti non potranno mai essere eseguite a scisgura della Dalmazia ed a vergogna d'Italia e chiedono a soddisfazione di un principio di alta giustizia e a compenso del lungo martirio e del loro incomparabile amore di patria, l'applicazione immediata del Patto di Londra che già comporta il sacrifizio di nobilissime parti del territorio nazionale, perchè per la sicurezza d'Italia da questa sponda possa esser vigilata la porta sul mare che fu già di Roma e Venezia ».

Dichiarazioni di Lloyd George per il Belgio

(S) **Bruxelles**, 15. — L'*Etoile Belge* dice che è assolutamente esatto che durante il colloquio di lunedì, Lloyd George e Delacroix si sono occupati dell'accordo militare franco-belga. Il primo Ministro britannico, pur constatando la possibilità della conclusione di un accordo anglo-belga, ha dichiarato che questo non è però indispensabile alla salvaguardia della indipendenza del Belgio, poichè la Gran Bretagna, malgrado la rinuncia del Belgio alla neutralità, agirebbe come nel 1914 se il territorio belga fosse ancora invaso.

L'*Etoile belge* aggiunge che queste dichiarazioni sono di grande importanza per la garanzia dell'indipendenza del Belgio.

Il corrispondente del *Pauple* da Londra scrive che martedì scorso Lloyd George ha confermato formalmente a Delacroix tali dichiarazioni.

Guerra e pace russo-polacca

(S) **Varsavia**, 15. — I preliminari di pace russo-polacchi sono stati firmati martedì sera a Riga.

Si ritiene che il trattato definitivo sarà firmato entro una quindicina di giorni.

(S) **Helsingfors**, 15. — Il Trattato di Pace fra la Russia e la Finlandia è stato firmato ieri a Dorpat.

Comunicato polacco

(S) **Varsavia**, 15. — Un comunicato dello stato maggiore polacco dice:

Nostri distaccamenti hanno raggiunto Nowo Swienciant trovando dappertutto la più benevola accoglienza da parte della popolazione locale. A oriente di Minsk si sono svolte lotte ostinate nei pressi di Kojdanow. Ordini trovati indosso ai prigionieri dimostrano che in questa regione erano concentrate tre divisioni. Kojdanow fu più volte perduta e ripresa. Finalmente le truppe nemiche sono state interamente disfatte. I reparti della Posnania ai quali è dovuto il successo hanno fatto 700 prigionieri e preso un enorme bottino. Il giorno stesso abbiamo occupato Sluck.

Sul resto del fronte situazione invariata.

Da Mosca

(S) **Zurigo**, 15. — Un radiotelegramma da Mosca in data 14 corr. trasmette il seguente comunicato: Ad ovest di Minsk combattimenti accaniti continuano. Nella regione di Slouck violenti combattimenti con successive alternative. In direzione di Iuminiotz abbiamo occupato una località a 20 Km. a nord della staz. di Vitkezitoki. Nella direz. di Koroston abbiamo occupato la staz. di Koroston. Nella direz. di Kostantinowsk abbiamo occupato Ostropol e abbiamo fatto prigionieri. In questa regione gli attacchi nemici sono stati respinti. Nella direz. di Proskurey a nord-est e a sud-est di Teragy i combattimenti continuano con successo. La lotta è accanita nella regione di Wikopol sul fiume Bozorouk.

Nella regione di Alessandrowsk i nostri distaccamenti hanno respinto il nemico verso sud e occupato il passaggio di Kiotsak.

Russia e Lettonia

(S) **Riga**, 15. — Nel discorso pronunciato all'apertura dei negoziati di pace russo-polacchi il Ministro degli Esteri lettone Majerovizs ha dichiarato che la Lettonia non intende far parte di una barriera di separazione fra i popoli, ma di una unione che serva di *trait-d'union* fra i popoli, perchè considera l'Europa come una organizzazione integrale.

Una delegazione lettone, composta di 50 persone, incaricata dell'applicazione delle clausole del trattato di pace russo-polacco, è partita per Mosca.

La Lettonia ricupererà così il materiale ferroviario, i beni lettoni e le macchine asportate in Russia durante la guerra.

Il capo della delegazione, signor Ulmanis, rimarrà a Mosca come rappresentante diplomatico in Russia.

DALL'AMERICA LATINA

(*Servizio cablografico dell' « Agenzia Americana »*)

LIMA, 12 — Un furioso temporale ha distrutto completamente il paese di Santa Lucia, in provincia di Lucanas: nessuna casa è rimasta e la popolazione in preda alla desolazione si è rifugiata nei campi. Si assicura vi siano numerose vittime.

HAVANA, 12 — Il Governo ha stabilito una moratoria di 50 giorni per tutti i pagamenti in attesa della soluzione della crisi finanziaria e le Banche pagheranno solamente il 10 % sui conti correnti.

RIO JANEIRO, 13 — I Sovrani del Belgio, col principe Leopoldo e il Pres. della Repubblica sono ritornati da San Paulo, ove furono fatti segno a manifestazioni imponenti. Partiranno sabato a bordo della corazzata brasiliana *San Paulo* che avrà per scorta d'onore, per ordine del Governo d'Italia la corazzata *Roma* la quale saluterà i Sovrani a Capo Frio, trattenendosi poi colà ad attendere il vapore francese « *Lutetia* » per prendere al proprio bordo l'Ambasciatore straordinario S. E. Orlando, e condurlo a Rio Janeiro.

La *San Paulo* si dirigerà a Dakar e Lisbona, ove Re Alberto sbarcherà proseguendo per ferrovia fino a Pau e rientrando in Belgio su un aeroplano militare, desiderando egli essere a Bruxelles pel 1° novembre, mentre la regina e il principe ereditario sbarcheranno a Dunkerque.

SANTIAGO, 13 — Per un attacco cardiaco è morto improvvisamente il vice pres. del Consiglio sen. Edoardo Charme.

MONTEVIDEO, 13 — La Camera ha votato la requisizione del grano e della farina per effettuarne la vendita al popolo al prezzo di 10 pesos ogni 100 chili.

PARIGI, 13 — L'ambasciatore del Brasile in Francia, dott. Gastao da Cunha, ha offerto un grande ricevimento al corpo diplomatico americano per celebrare l'anniversario della scoperta dell'America. L'Ambasciatore fece un importante discorso sul genio latino, che diffuse e diffonde nel mondo la miglior civiltà umana e l'ex presidente del Brasile, dott. Nilo Peçanhz, brindò ai Capi dell'Intesa, che ha salvato il mondo da una schiavitù militarista ed augura lo salvi dal flagello orientale instaurando una vita pacifica fervida di opere umane.

Armi ed Armati

Gli allievi dell'Accademia Navale

Le RR. Navi *Varese*, *Ferruccio* e *Vespucci* con gli allievi dell'Accademia Navale sono giunte ieri mattina a Livorno. Così è terminata la campagna d'istruzione durata tre mesi.

A bordo salute ottima.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha preso imbarco sul R. Cacciatorpediniere *Sirtori* e si è recato ad incontrare in alto mare la divisione navale d'istruzione. L'Augusto Principe ha accompagnato in porto le navi *Ferruccio* e *Vespucci*. Indi si è recato sulla R. Nave *Varese* ove ha ispezionato gli allievi della R. Accademia navale.

La chiamata alle armi della classe 1901

« E' stato emanato dal Ministero della Guerra l'ordine di chiamata alle armi per il giorno 8 novembre delle reclute arruolate dai consigli di leva durante la leva della classe 1901, sia che fossero nate in quell'anno o che, nate in anni precedenti, fossero state rimandate per qualsiasi motivo alla leva di detta classe.

« L'ordine di chiamata non si estende alle reclute cui sia stato riconosciuto diritto alla « riduzione di ferma » prevista dal Decreto legge del 20 aprile 1920 per determinate condizioni di famiglia. Tali reclute saranno poi chiamate alle armi in seguito, con altra disposizione.

« Sono escluse dalla presentazione alle armi le reclute residenti all'estero, in attesa che siano concretate le speciali disposizioni legislative che dovranno regolare la loro condizione, in conseguenza della riduzione della ferma di leva.

« Gli studenti di università potranno ottenere, alle consuete condizioni, il ritardo del servizio; e potranno ottenere il rinvio alla chiamata della classe 1902 le reclute riconosciute indispensabilmente necessarie al governo di aziende o stabilimenti propri o della propria famiglia sempre quando risulti in modo inecepibile che, mancando l'opera loro, l'azienda o stabilimento non potrebbe più funzionare.

« E' concesso poi il ricollocamento in congedo provvisorio alle reclute chiamate che per fatto di leva verrebbero a trovarsi alle armi contemporaneamente ad un fratello.

Le reclute provviste del passaggio al 2° anno di liceo od al 3° di istituto tecnico e di titoli di studio equipollenti o superiori possono far domanda di ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento ed in attesa dell'inizio dei corsi, saranno lasciate in congedo.

« Le reclute infine che abbiano frequentato i corsi di istruzione premilitare e che siano munite del relativo certificato rilasciato dal Comando del Corpo d'armata hanno facoltà di designare l'arma ed il corpo in cui preferiscono prestare servizio e di tale preferenza sarà tenuto il maggior conto compatibilmente con i requisiti fisici ».

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo e telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

TORINO, 15. — *Il Congresso dei tessili.* — Il Congresso dei tessili, che ha assunto ormai un andamento sempre più recisamente politico ed estremista, ha discusso ieri ampiamente la questione della permanenza nel sindacato internazionale tessile.

BRESCIA, 14. — *Contro le prepotenze dei ferrovieri.* Il ferm contegno dei viaggiatori ha fatto proseguire oggi il diretto in arrivo da Milano alle 15.15. Secondo l'ordine del Sindacato il treno avrebbe dovuto fermarsi a Treviglio, ma i viaggiatori sono riusciti con minaccie a far sì che il personale rimanesse al suo posto e che il treno arrivasse in orario.

MILANO, 15 — *Il blocco liberale a Milano.* — Il blocco ideato dalle Associazioni politiche milanesi per le prossime elezioni amministrative di Milano ha già avuto adesioni di importanti sodalizi economici. Continuano le pratiche perchè i raggruppamenti politici ed economici abbiano a dare la più efficace collaborazione.

— *Perquisizioni e arresti all'* « Umanità Nova ». — Oggi un funzionario di P. S. ha perquisito gli uffici del giornale anarchico, arrestandone quattro redattori. La polizia si è recata anche alle abitazioni del direttore del giornale Enrico Malatesta e del redattore Luigi Damiani, entrambi assenti, per operarvi perquisizioni.

VENEZIA, 14. — *Fascisti contro socialisti.* — L'astensione dal lavoro dalle 15 alle 17 fu parziale. Al comizio in Campo Santi Apostoli presenziarono un migliaio di persone. Gli oratori parlarono senza sollevare incidenti e senza soverchiamente entusiasmare. Parlarono l'on. Alessandri, il segretario della Camera del lavoro, Giordano, il ferroviere Castaldo e un anarchico.

Un gruppo di socialisti, recatosi in piazza San Marco, si accapigliò con un gruppo di fascisti. Furono suonati gli squilli. Da ignoti furono sparati dei colpi di rivoltella. Nessun ferito; un solo arresto.

GENOVA, 15. — *Munifiche oblazioni al giornale di Malatesta e all'* « Avanti ». — La Federazione dei lavoratori del mare ha deliberato una oblazione di 50.000 lire a favore del giornale anarchico milanese *Umanità Nova* e una oblazione di altre 50 000 lire a favore del giornale *Avanti* !. Negli ambienti marinai queste elargizioni hanno prodotto una pessima impressione, ma nessuno sa protestare per non esporsi a inutili rappresaglie.

Bene espesi i quattrini della Federazione della gente di mare: *100 mila lire per alimentare il massimalismo e l'anarchia in Italia. Che ne dice l'ottimo comandante Rizzo, del cui nome si fa scudo il famigerato capitan Giulietti* ?

SPEZIA, 14. — *Tafferugli.* — Oggi, gli operai di tutti gli stabilimenti hanno abbandonato il lavoro: imbattutisi in plotoni di carabinieri che volevano impedire loro il passo sono avvenuti dei tafferugli che si sono ripetuti poi in Corso Cavour

Anche all'uscita dal comizio gruppi di operai che volevano recarsi nel centro della città sono stati affrontati dalla polizia. Si sono avute varie cariche senza però conseguenze rimarchevoli.

Italia Centrale

LIVORNO, 14. — *Servizio postale con la Corsica.* — Il servizio postale tra l'Italia e la Corsica è stato ristabilito regolarmente. Provvisoriamente ha luogo una partenza da Bastia per Livorno ogni martedì; da Livorno la partenza ha luogo ogni mercoledì alle ore 12.

FANO, 12 — *Nelle elezioni amministrative* a Fano la lista dei socialisti ha avuto una maggioranza di circa 160 voti su quella del Partito popolare. Il gruppo del rinnovamento ha raccolto un duecento voti.

Come al solito moltissime astensioni. Si calcola che più dei due terzi degli elettori inscritti non abbiano votato ed in alcuna sezione neppure il 20 % !

Ancora non si conosce l'esito delle elezioni provinciali.

Italia Meridionale

NAPOLI, 15. — *I postelegrafonici ed i ferrovieri* napoletani hanno comunicato ai giornali di non aver aderito alla manifestazione dello sciopero di due ore, avendola ritenuta inutile, dato il contegno del Governo italiano in confronto della Repubblica dei Sovieti.

— *L'Unione Magistrale* riunitasi ier sera per esaminare la situazione amministrativa deliberò ad unanimità di dare incondizionata adesione all'alleanza della democrazia e del lavoro ed alle Federazioni dei partiti della democrazia e del lavoro.

— *D'on. Lucci* ha dichiarato di dare il proprio voto in favore del partito socialista ufficiale.

LECCE, 15. — *Un treno viaggiatori fermato dai socialisti-anarchici. — Conflitto coi carabinieri.* — Telegrafano da Massafra che iersera la locale Lega socialista capitanata dal noto anarchico Serario Paolo, dopo una lunga conferenza coi proprietari per ottenere un ingente aumento sulla mercede dei contadini, nella prossima campagna olearia, visti fallire i suoi tentativi d'imposizione minacciava di arrestare tutta la vita cittadina compreso il movimento dei treni.

Recatosi difatti il Serario alla stazione ferroviaria attese l'arrivo del treno viaggiatori Taranto-Bari, e appena arrivato ingiunse al macchinista di fermarsi e scioperare per solidarietà.

Il macchinista e il personale viaggiante non vollero aderire e il capo stazione ordinò la partenza del treno.

Il Serario, spalleggiato da un gruppo di anarchici si oppose con minacce, ostruendo il binario con traversoni, oltraggiando e respingendo il capo stazione, che venne brutalmente percosso da un certo Marinucci Angelo.

Il capo stazione, vistosi sopraffatto, chiese l'intervento dei due carabinieri di servizio, ai quali si aggiunsero altri cinque militi che viaggiavano nel treno.

Mentre i sette carabinieri invitavano il gruppo degli anarchici a sgombrare il binario, furono fatti segno ad una fitta sassaiuola e colpi di rivoltelle e di fucile.

Addossatisi allora al muro della stazione, scaricarono in aria i moschetti indi furono costretti a tirare contro gli aggressori.

Rimase ferito tale Bruno Emanuele che poco dopo cessava di vivere.

La folla divenuta numerosissima cercò di sopraffare i carabinieri per disarmarli ed ucciderli.

I carabinieri, dopo avere esaurite le munizioni, irruppero sulla folla colle baionette innastate e fattisi largo fuggirono per la campagna.

Di essi nulla più si sa.

I capi lega e il Serario si son dati alla latitanza.

L'ordine venne ristabilito, essendo sopraggiunta la forza da Lecce.

— *Disordini a Martina Franca.* — Si ha da Martina Franca che la lotta elettorale si svolge in modo assai aspro.

Ieri sera certo Mangarelli Brosi Alessandro veniva assalito dai socialisti, riportando ferite e contusioni.

Saputo ciò una massa di elettori favorevoli all'attuale amministrazione non socialista, si riversava verso il comitato elettorale socialista.

Accorsa la forza sbarrò la strada per impedire un conflitto: ma dai balconi del detto comitato incominciò una scarica di sassi e di rivoltelle. Rimasero contusi il maresciallo dei carabinieri Marzocchi Aurelio e il carabiniere Patisso Aurelio, perchè fortunatamente i proiettili li sfiorarono senza colpirli. Il vice commissario Fornari veniva ferito da un grosso sasso.

I carabinieri, senza scaricare le armi, assalirono il locale del comitato, sequestrando pugnali, coltelli, rivoltelle e mazze ferrate. Si sono avuti parecchi arresti.

Questo incidente ha resa più grave la situazione.

I responsabili finora assicurati alla giustizia sono: Lello Donato, Castellano Andrea, Massafra Stefano. Bruni Antonio, responsabili di lesioni guaribili oltre i 10 giorni.

REGGIO CALABRIA, 15 — *Sciopero ferroviario per la condanna di un ferroviere.* — Stamane il Tribunale condannò ad un anno di carcere il dirigente il servizio che ordinò nello scorso settembre l'arresto di un treno che trasportava agenti dell'ordine.

Immediatamente il locale Sindacato ferroviario ordinò lo sciopero in tutto il Compartimento.

E' dalle ore 14 che i treni si sono fermati. Lo sciopero avrà la durata di 24 ore.

Insomma i signori ferrovieri e i signori socialisti anarcoidi impongono l'impunità a favore della loro classe per qualsiasi delitto, sospendendo i pubblici servizi. Crediamo sia giunto il momento di farla finita.

Isole

PALERMO, 15. — *Agitatore pugnalato a Palermo.* — Ieri a mezzanotte mentre Giovanni Orcel, noto agitatore e segretario della sezione metallurgica rincasava, giunto in Corso Vitt. Eman. riceveva da uno sconosciuto una pugnalata alle spalle. Trasportato da un amico all'ospedale la ferita veniva giudicata gravissima.

— Orcel, è morto nelle prime ore di stamane. La classe proletaria ha proclamato lo sciopero generale. I giornali non si pubblicano. Tutti i servizi pubblici sono sospesi. Nel pomeriggio avrà luogo un comizio per commemorare l'ucciso, che era corrispondente dell'*Avanti* ! e direttore del giornale bolscevico *La dittatura proletaria.*

I delittuosi fatti di Trieste

TRIESTE, 15. — Ecco qualche particolare sui gravi fatti che determinarono iersera la giusta reazione dei fascisti contro i massimalisti.

La giornata era trascorsa calma. Mancavano pochi minuti alle 17 e tutto lasciava supporre che la manifestazione sarebbe finita tranquillamente, allorchè un gravissimo incidente si aveva a deplorare in piazza Garibaldi, incidente che fu la causa dei gravi fatti che seguirono.

L'avv. Dagnino, segr. del Sindacato Nazionale, attraversava la piazza in compagnia di Piero Belli, corrispondente del *Popolo d'Italia*, quando ad un tratto un giovane che si trovava in un gruppetto di altre persone e che poi si seppe essere l'anarchico pugliese Niccolò Di Bari di anni 19 fu avvicinato da un compagno il quale riconosciuto il Belli glielo additò dicendo: — Ecco il fascista Belli !

Il Di Bari allora sparò a bruciapelo un colpo di rivoltella contro il Belli. Tutti i fascisti presenti si gettarono contro l'aggressore. Altri ne accorsero dalle vie laterali. Il Belli cadeva ferito mentre un secondo colpo di rivoltella echeggiava colpendo all'addome il Di Bari.

I due feriti furono immediatamente trasportati all'ospedale civico dove furono loro apprestate le cure del caso. Mentre i feriti venivano condotti all'ospedale la folla si dirigeva verso il centro della città al grido di *Viva l'Italia.*

Giunti di fronte alla via delle Giudecche dove è la sede degli uffici del *Lavoratore* il gruppo dei fascisti riuscì a rompere i cordoni delle poche guardie regie che vi si trovavano a vigilare e, superati i cancelli che circondavano il fabbricato penetrò negli uffici e nella tipografia devastandoli ed incendiandoli.

Più tardi, verso le ore 21, una bomba fu lanciata contro un *camion* di guardie regie; due agenti rimasero feriti piuttosto gravemente.

Pietro Belli ha riconosciuto nell'anarchico Di Bari il suo aggressore. Egli versa in condizioni gravi avendo riportato una ferita all'orecchio sinistro con fuoriuscita di materia cerebrale.

La città è rimasta ieri sera occupata militarmente.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 14 corr. pubblica:

DECRETI E LEGGI

R. D. Legge n. 1412 che autorizza un primo prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del fondo per l'emigrazione, per l'eserc. fin. 1919-1920.

Id. n. 1428 concernente gli acquisti di materiali e di provviste per opere urgenti in dipendenza del terremoto 6-7 sett. 1920.

R. D. n. 1324 relativo al riordinamento degli Istituti di istruzione media all'estero.

Id. n. 1381 contenente norme per i concorsi alle cattedre dei RR. Istituti nautici.

Id e relazioni n. 1429 che autorizza una 12ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esc. fin. 1920-921.

R. D. per la nomina dei componenti il Collegio arbitrale di appello sedente in Roma.

Id. che sostituisce un membro effettivo della Commissione locale di equo trattamento di Genova.

D. M. che aumenta la somma risultante dalla determinazione del valore dell'immobile distrutto, ai sensi dell'art. 8, lettere *a*) e *b*) del testo unico, approvato con D. L. 27 marzo 1919, n. 426, per i lavori eseguiti e da eseguirsi dal 1º luglio al 30 settembre 1920.

La *Gazz Uff.* del 15 pubblica:

LEGGI E DECRETI:

R.D. che aumenta lo stanz. del cap. 156 dello stato di prev. della spesa del Min. delle finanze per l'es. fin. 1920-921.

R.D. che stabilisce il ruolo organico del personale per i servizi tecnici centrali dell'agricoltura.

Id. che apporta modificazioni al D.L. 15 ag. 1918, n. 1264, contenente norme per la elezione, la rinnovazione e il funzionamento del comitato dei delegati e del Consiglio d'amm.ne del Consorzio obblig. per l'industria solfifera siciliana.

Id. che dichiara zone malariche alcune porzioni dei comuni di Giove e di Lugnano in Teverina, nella prov. di Perugia.

Id. relativo al condono di puni. disc. inflitte al personale delle ferrovie dello Stato.

RR.DD. riflettenti: aumento di retta di Collegio; modificazione di articoli di statuto; aumento di contributo scolastico a carico di Comune; autorizzazioni per applicazione ed aumento di tasse di soggiorno.

Relaz. e R.D. per lo scioglimento dei Consigli com. di Rosolina (Rovigo) e CerretoSannita (Benevento).

D. M. riguardante i distintivi ed i segni caratteristici per la stampa dei buoni del tesoro triennali e quinquennali nominativi.

D. C. riguardante la sospensione degli sfratti forzosi a Trento.

Movimento della navigazione

(S) **Cibilterra**, 14. — Il piroso. *Ferdinando Pozziano* della Nav. Gen. It. proveniente da Genova e Napoli, è partito per New York.

Agricoltura italiana

Invasioni ed aumento di produzione

Nel nostro paese le leggi non mancano, ce ne sono anche troppe, ciò che manca è il rispetto alle leggi. L'autorità politica abituata da tempo a lasciar correre in ogni cosa, purchè non si urtino i partiti del disordine, trova costantemente modo di lasciar fare a chiunque con la prepotenza ciò che più talenta.

L'anno scorso in questi tempi le invasioni delle terre assunsero proporzioni enormi, pazzesche; s'invocò aiuto da parte dei proprietari ed affittuari per i terreni già a coltura e sotto bonifica, ma nulla si fece subito e solo si studiò la questione e vennero in seguito due decreti legge 2 dic. 1919 n. 1633 e 22 apr. 1920 n. 515 coi quali si disciplinavano le richieste dei terreni da seminare. Esistendo oggi questi due decreti, per quali ragioni si permettono ancora le invasioni, per quali ragioni si concedono occupazioni di terre a cooperative senza mezzi e volontà di lavorare e produrre.

La risposta è sempre pronta: si deve dare la terra per aumentare la produzione del grano di cui abbiamo bisogno. Purtroppo buttare la polvere agli occhi si gonfi è cosa facile, ma non altrettanto è facile darla ad intendere a chi ha vissuto molti anni nella nostra campagna.

Basterebbero le parole e le cifre del discorso fatto dal Commissario degli approvvigionamenti per persuadersi che le terre invase danno raccolti mesohini e distruggono la ricchezza del nostro suolo.

Invasione è sinonimo di sperpero di ricchezza dei pascoli necessari al bestiame, è sinonimo di agricoltura di rapina, di sfruttamento, e di impoverimento. Mai si avrà un aumento di produzione da una siffatta coltura, poichè avremo invece una preparazione del terreno misera ed afferettata, lavori pochi e mal fatti, senza direzione e sorveglianza, raccolto al disotto del mediocre. Ecco i risultati di una politica che aiuta le prepotenze.

L'obbligo fatto ai proprietarii ed affittuari per l'aumento della semina basta di per sè ad aumentare la produzione e potrebbe se opportunamente disciplinato aumentare, con lavori profondi e concimazioni, la produzione per ettaro.

Non è con i terreni invasi ne con le cooperative prive di mezzi che si aumenterà la produzione; si otterrà invece il contrario ed i risultati, che già si vedono, saranno la minor produzione in grano e la perdita del pascolo che avrebbe certamente dato più abbondante prodotto in carne e latticini.

Alessandro d'Alessandri.

CREDITO E BANCHE

IL COMMERCIO DELLA NUOVA ZELANDA

Wellington 30 — Il valore del commercio d'importazione e d'esportazione della Nuova Zelanda negli ultimi tre anni finanziari scorsi fu i seguente in lire sterline:

Anno		Importazioni	Esportazioni
1919	1920	52.162.029	50.776.650
1918	1919	26.437.284	32.263.792
1917	1918	20.983.612	31.298.270

IL COMMERCIO AMERICANO

New York, 9 — La situazione del commercio estero degli Stati Uniti per l'agosto scorso era il seguente:

Importazioni: Doll. 519.000.000 contro 308.000.000 nello stesso mese dell'anno passato. *Esportazioni*: Doll. 584.000.000 contro 646.000.000.

BANCA D'ITALIA

SITUAZIONE

	al 20 Settem.	al 30 Settem.
Cassa (specie met.)	L. 880.462.000	L. 879.762.000
Portaf. su piazze it.	» 2.725.496.000	» 2.913.758.000
Anticipazioni	» 2.193.160.000	» 2.336.742.000
Fondi sull'estero (portaf. e c/c)	» 959.993.000	» 983.382.000
Circolazione	» 14.458.749.000	» 14.866.713.000
Debiti a vista	» 1.108.990.000	» 1 338.965.000
Dep. c/c fruttifero	» 580,841.000	» 563.540.000
Rapp. della riserva alla circolaz.	» 23.52 %	21.48 »

BANCO DI NAPOLI

SITUAZIONE

	al 10 Settem.	al 20 Settembre
Cassa	L. 339.203.000	L. 423.157.000
Specie met. mil.	»	» 285.833.000
Portaf. su piazze Italiane	» 743.294.000	» 745.384.000
Ant. (a) Tesoro L. 1,285,200.000)	» 1.628.673.000	» 1.647.305.000
Fondi sull'est. (port. e c/c)	» 104.756.000	» 108.562.000
circolazione	» 3.258.645.000	» 3.273.845.000
Cebiti a vista	» 236.000.000	» 240.503.000
Dep. c/c fruttif.	» 119.443.000	» 120.770.000
Dapp. riser. met.		
Ralia circolazione	21.64 %	21,49 %

BANCO DI SICILIA

SITUAZIONE

	al 10 Sett.	al 20 Settem.
Cassa	80.125.000	L. 88.464.000
Specie met. milioni	(47.7)	(47.7)
Portaf. su piazze it.	» 161.375.000	» 155.013.000
Anticip. ordin.	» 83.987.000	» 83.546.000
Fondi sull'estero (portaf. per c/ c)	» 28.465.000	» 31.827.000 — — 13.745.000) — — 18.082.000)
Circolazione	» 715.210.000	» 720.000.000
per c/ del commer.	590.298.000)	185.440.000)
per c/ dello Stato	124.912.000)	134.560.000)
Debiti a vista	» 150.375.000	L. 153.150.000
Dep. c/c fruttifero	» 55.584.000	» 58.239.000
Dep. della Cassa di Risp. del Banco	» 211.445.000	» 211.542.000
Rapporto riserva met. alla circol.	» 28.15 %	» 28.11 %

Scioperi all'estero

I MINATORI INGLESI

(S) **Cleveland**, 15. — Appena avuta conoscenza della decisione presa dai minatori, i direttori delle officine metallurgiche hanno cominciato a prendere disposizioni per la chiusura delle officine.

(S) **Londra**, 15. — La Conferenza dei Minatori ha deciso di comunicare a Lloyd George, in una lettera, il risultato del *referendum* relativo al preavviso di sciopero. Si spera che la Triplice Alleanza degli operai si riunirà immediatamente ed interverrà come mediatrice nella vertenza.

(S) **Londra**, 15. — Il Governo ritiene che in presenza del rifiuto da parte dei minatori di conformarsi alle idee dei loro stessi dirigenti non può compiere alcun passo per salvare la situazione.

Il Governo è pronto a far fronte a qualsiasi eventualità e spera di avere il pieno appoggio del pubblico.

I MINATORI DEL BELGIO

(S) **Bruxelles**, 15. — I minatori del bacino di Charleroi hanno deciso di cessare il lavoro il primo novembre se prima di quella data non sarà accordato l'aumento di cinque franchi al giorno.

SCIOPERI RUSSI

(S) **Varsavia**, 15. — Ieri si è verificato uno sciopero parziale dei ferrovieri sopra alcune linee; continuano a svolgersi con esito favorevole le trattative col Governo intorno alle richieste economiche della classe. Il sindacato degli operai e il partito socialista hanno lanciato un appello per lo sciopero generale di un giorno come protesta contro il progetto di costituzione della Camera alta in Polonia. L'appello allo sciopero dispensa da questo il personale degli ospedali e alcune altre categorie di lavoratori.

L'Olanda insegna !

Aia, 15. — Lo sciopero dei telegrafisti olandesi ha avuto fine colla piena vittoria del Governo, il quale con molta fermezza, aveva dichiarato, che non sarebbe entrato in trattative finchè i telegrafisti non avessero ripreso, tutti, servizio.

Novità, Varietà, Aneddoti

DIECI COMANDAMENTI PER L'EMIGRATO

La « Commissione di Emigrazione » americana offre agli americani perchè imparino a tenere in considerazione gli stranieri i seguenti consigli:

1. Non sfuggite gli stranieri; cercate anzi di farveli amici.

2. Non ridete quando vi rivolgono domande riguardanti la vita americana, ma rispondete dando loro schiarimenti.

3. Non approfittate della loro ignoranza riguardo alle leggi americane, cercate invece di insegnargliele.

4. Non befleggiateli perchè non sanno parlare inglese, cercate invece di insegnarglielo.

5. Non diffidate dello straniero: fate che egli acquisti fiducia in voi.

Non disprezzate la sua intelligenza; egli seppe abbastanza venendo in America.

7. Non usate epiteti offensivi. Vi piacerebbe che altri chiamassero voi con termini offensivi?

8. Non americanizzate per mezzo di promesse e minaccie. Americanizzate lo straniero trattandolo giustamente.

9. Non spingete mai lo straniero al fallimento. Sappiate che il successo finanziario fa di venire buoni cittadini.

10. Non spingete l'immigrato ad odiare l'America. Ispirategli affetto per questa nazione. Ciò facendo imparerete voi stessi ad amare maggiormente l'America.

P. M. PIRELLI

PNEUMATICI PIRELLI

CRONACA DI ROMA

Accattonaggio di lusso

Più d'una volta da queste stesse colonne mettemmo a nudo, senza falsi ritegni, quella dilagante piaga che inquina tutte le vie, tutte le piazze, tutti i pubblici esercizi della nostra città: l'accattonaggio.

Accattonaggio nelle sue forme più ripugnanti ed abbiette, esibizionismi di dolori e sventure per la maggior parte di truceo, che muovono non a pietà e a compassione ma a ribrezzo e repugnanza.

Tutto è stato sfruttato: maternità e malattie, disgrazia e perdizione.

Tutto è anche però stato tentato per combatterlo.

Apertura di asili e ricoveri, dormitori pubblici e cucine economiche.

Anche la Questura ha sempre cercato di prendere parte attiva alla campagna, con le retate dei suoi pattuglioni, retate che fruttavano rimpatri, ammonimenti, nuovi ospiti negli asili e nei casi più severi anche a Regina Coeli o alle Mantellate.

Nonpertanto il numero di questi istrioni del dolore non è diminuito nè accenna a diminuire almeno per accertamenti esteriori.

Per questo ci ha stupito — è la vera parola — una notizia che riportava il bollettino ultimo dell'ufficio municipale del lavoro.

Notizia-statistica più esattamente. Quella cioè che l'accattonaggio secondo accertamenti ufficiali risultava diminuito rispetto agli ultimi anni, nella città di Roma.

Invece di rallegrarci e di spingerci subito per spirito professionale a quelle ricerche deduttive nel campo economico-sociale capaci di portarci alla causa del fenomeno, la notizia — lo ripetiamo — ci ha meravigliato.

Anche perchè le nostre esperienze personali, quotidiane e notturne, in materia, conducono a risultati opposti.

Per doveroso riguardo all'infallibilità del verbo del bollettino dell'Ufficio del Lavoro, abbiamo però voluto, prima di trattare l'argomento, ripetere le nostre ricerche.

Ed abbiamo infatti trovato qualche novità.

Sì, è vero: mendicanti veri e falsi, accoccolati, addossati, formanti cumoli di carne e stracci, in posizioni più o meno pittoresche, ostruiscono ancora i marciapiedi, obbligando talvolta i passanti a scendere, o sostano in punti fissi della città intere giornate spesso in compagnia di figli o vecchi genitori d'occasione . . .

Ancora . . e come una volta. Senza alcuna variante. Ma abbiamo avuto anche occasione di trovare qualche rappresentante di questo vagabondaggio e accattonaggio cosmopolita del quale la raffinatezza mestierante per la sua originale genialità ci ha riempito di legittimo orgoglio per l'intelligenza latina.

Specifichiamo. Sere or sono in una arteria traversale di via Nazionale tenuta quasi al buio dall'interessamento dell'ufficio XII del Comune, un giovanotto fumava una sigaretta. Fin qui nulla di strano. Gettata l'ultima spira di fumo l'interessante personaggio si addossa al muro, incurva le spalle e le gambe come piegato da debolezza e malattia e dopo alcuni esercizi di rattrappimento ritorna allo stato normale.

La scena si ripete per due o tre volte sotto gli occhi meravigliati di un passante anche lui nascosto nell'ombra. Poi l'attore improvvisato, dopo le prove si bene riuscite, entra in scena, cioè in via Nazionale curvo e sbilenco tossendo ragionevolmente e discretamente tendendo la mano tremante alla carità dei passanti.

Il quadro non è stato forzato da nessun colore perchè anche nella sua sintetica nudità, basta allo scopo. Al massimo si potrebbe aggiungere che l'individuo in questione è stato poi visto in una buona trattoria, fuori di prova e fuori di scena, mangiare al fianco, di una donna ben vestita e ben ingioiellata.

Il protagonista di questa cinica e ladresca farsa può entrare nell'ambito dell'accattonaggio di lusso. Ma questi accattoni, che tra parentesi si dedicano anche ai lucrosi commerci della cocaina e più umilmente delle sigarette ad ore notturne, quando un pacchetto di Macedonia miracolosamente triplica di prezzo, non sono certo quelli che eleggono il loro domicilio negli asili di ricovero o che vanno a mangiare alle cucine economiche.

Essi hanno quasi sempre il loro buon appartamento, molte volte tisca, a doppio uso e sempre ricetto di refurtiva e di compagni di mestiere. Sarà forse per questo che l'ufficio municipale del lavoro non potendo individuarli e catalogarli nelle sue statistiche li dimentica ed ingenuamente annunzia la loro scomparsa.

Sono invece essi i soggetti che è necessario eliminare al più presto e per rispetto alla cittadinanza e per rispetto anche alla colonia sempre fluttuante dei forestieri che porta poi di Roma all'estero il miglior ricordo. Ci pensino una buona volta energicamente le autorità e si renderanno veramente benemerite di questa crociata da tanti anni propugnata e combattuta ma mai condotta se non a termine a risultati veramente soddisfacenti. Ma non si venga a dire che l'accattonaggio è diminuito e che si va estinguendo da se per ragioni sociali.

Basta osservare il solo Traforo come esponente di campo d'azione. Tutto il giorno e buona parte della notte esso accoglie, delle povere creature che respirano l'aria e la polvere asfissiante, senza curarsi se questa tomba cactica e infernale attenti la loro esistenza: tutto ciò se esaspera i passanti li esaspera solo perchè così, sanno che esistono pure ricoveri e che è dovere della questura, condurre questi disgraziati negli istituti per loro creati dalla pubblica beneficenza, togliendoli così da una morte volontaria e sicura. Non si tratta più di civiltà, ma di umanità !

Si agisca virilmente una buona volta !

Si estirpi questa disonorevole piaga dell'accattonaggio, si metta al sicuro tanta povera e meschina infanzia, che cresce nell'abbandono e nel vizio, triste germe conducente l'uomo ai più bassi degradimenti morali e non si sarà compiuto che un dovere.

Ma un grande dovere civico!

VATICANO — Ieri S. Santità ha ricevuto: il card. Gaetano De Lai, vescovo di Sabina, segr. della Congreg. Concistoriale; il card. Mery del Val, segr. della Congregaz. del S. Offizio, il card. Oreste Giorgi, Penitenziere mag. mons. Emilio Bunoz, vescovo de' Tentira, vic. Ap. di Jukon e Prince Ruper; mons. Federico Hopkin, vescovo il Atrini, vic. Ap. dell'Honura, inglese; il march. Giovanni Sacchetti, foriere mag. dei SS. PP. A., il p. Francesco Dall'Olio, proc. e del. gen. dei minori conventuali; il sig. Conte Carlos Fernandez, con la famiglia.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri hanno fatto ritorno i Ministri onorevoli Facta e Pasqualino Vassallo.

— I sottosegretari di Stato onorevoli Longinotti e Rosadi sono partiti ieri sera.

— E' ritornato ieri il Sottosegretario di Stato, on. Agnelli.

LA SERRATA DEI MACELLAI. — Al Campo Boario, come conseguenza logica della serrata, l'affluenze dei capi di bestiame è stata ridotta al minimo.

Intanto i macellai hanno approvato il seguente ordine del giorno:

« Gli esercenti macellai di Roma, riuniti a comizio nella sede dei Negozianti, a San Luigi de' Francesi; rivendicando il loro diritto alla vita, l'abolizione dell'arresto preventivo e il rispetto alla loro dignità commerciale respingono lungi da loro la idea di aumentare il calmiere come risoluzione dell'attuale crisi, perchè sacrificherebbe il consumatore a totale beneficio del produttore; riportandosi all'ordine del giorno votato lunedì sera, mettono a disposizione dell'autorità i loro negozi, attendendo che chi di ragione risolva l'attuale problema ».

Una sola parola di commento.

Dato e concesso non possibile il libero commercio della carne, poichè esempi consimili ci hanno reso almeno su questo punto esperti, non rimarrebbe altra soluzione per la vertenza che l'aumento di calmiere.

L' o. d. g. degli esercenti macellai respinge sdegnosamente questa proposta. Perchè, quando è noto non esistere altra via di uscita ?

Una risposta naturale potrebbe suggerire che i macellai, sicuri tanto, del loro intento, abbiano trovato così il modo, di porre le mani avanti e con giuoco diplomatico accaparrarsi la benevolenza della cittadinanza per il loro altruismo anticommerciale.

Ci auguriamo, in ogni modo, che i fatti smentiscano queste nostre previsioni.

Elezioni amministrative

UN ORDINE DEL GIORNO DEI COMBATTENTI.

Il Comitato centrale (Giunta esecutiva) dell'Ass. Naz. Combattenti comunica:

Allo scopo di evitare che l'opinione pubblica possa essere grossolanamente fuorviata nell' apprezzare manifestazioni di altissimo valore e di indubbia nobiltà (quali le cerimonie inaugurali di lapidi ai caduti, inaugurazioni di bandiere, ecc.), giudicando, per l'epoca speciale in cui esse avvengono, come esibizioni elettorali le più pure rievocazioni di sacrifizi di eroismi e di martiri e potendosi con ciò credere che i combattenti prestino la loro sacra eredità di gloria ad interessi arrivistici e ambizionistici di politiche e di parlamentari, il Comitato Centrale è venuto nella determinazione di proibire in modo assoluto a tutte le dipendenti Sezioni, in tutta Italia, tali cerimonie, fin tanto che, non sia ultimato il periodo della lotta amministrativa.

COMIZIO SOCIALISTA

Ieri alle 18 in piazza Principe di Napoli è stato tenuto un comizio socialista elettorale.

Hanno parlato l'impiegato al Ministero della guerra Bochicchio e il rag. Papa.

Oggi due altri comizi alle 18 in piazza Tiburtina e a porta Cavalleggeri.

L'ASSOCIAZ. DELLA STAMPA PER AMERIGO ROTELLINI. — L'Assoc. della Stampa periodica italiana che annovera tra i suoi soci Vitaliano Rotellini padre del ten. Amerigo Rotellini, morto eroicamente sulle balze del Carso, associandosi alla iniziativa dell'Assoc. Italo-SudAmericana per innalzare a mezzo di sottoscrizione, un ricordo marmoreo al giovane eroismo e compianto eroe ha deliberato di contribuire con una propria oblazione di lire 1000 che mette a disposizione del Comitato promotore.

Scarpe invernali

Pesanti robuste

Vere inglesi

DA

OLD ENGLAND

AL TRITONE

Da uomo:

Tipo " VICTORY. „ Impermeabili nere L. 60.–

Scarponcino pesante sportivo L. 72.–

Stivaletto colorato pesante impermeabile L. 97.–

Da donna:

Scarpe di capretto novità L. 81.25

Stivaletto vitello impermeabile L. 94.–

Altri tipi finissimi di gran lusso di primarie fabbriche inglesi ed americane.

Ricco assortimento

di PANTOFOLE francesi

da Uomo, Donna e Bambini

LA SCUOLA CIVILE AERONAUTICA RIPRENDE LA SUA ATTIVITA'. — Finita la nostra gloriosa guerra, la Scuola Civile Aeronautica, che aveva con i suoi corsi teorici al Collegio Romano (integrati da insegnamenti pratici) iniziato numerosi piloti nelle discipline aeree, arrestò momentaneamente l'opera sua ed il Consiglio di Presidenza del Comitato, datosi provvisoriamente i suoi poteri al Segretariato Generale affidandogli il preciso mandato di prendere contatto con le autorità governative aeronautiche e di addivenire alla consolidazione definitiva della istituzione ai fini civili e commerciali del paese.

Per le dolorose condizioni in cui si è trovata l'aeronautica nel passaggio dallo stato di guerra a quello di pace soltanto ora è possibile di riprendere il lavoro, per cui lunedì prossimo si riunirà il Consiglio di Presidenza del Comitato della Scuola per giudire la relazione del Segretario generale cav. Laici, e per prendere quelle decisioni che saranno ritenute del caso.

Il Consiglio di Presidenza come è noto è così costituito: Comm. Riccardo Marcelli, *Presidente*; gen. Edoardo Guzzo, cav. Alfredo Amici, avv. Saverio Pugliese, *consiglieri*; cav. Augusto Laici, *Segretario generale*.

IL CONGRESSO DELLA CONFED. DEL LAVORO INTELLETTUALE. — Ricordiamo che domani alle 10 al teatro nazionale verrà inaugurato il Congresso della Confederazione italiana del lavoro intellettuale. L'o.d.g., interessantissimo, porta: Nomina della presidenza; verifica dei poteri; relazione locale (segr. gen.); relaz. finanziaria (Collegio Sindacale); la politica e la Confederazione (Fabbri); Revisione della legislazione sociale e del lavoro in rapporto alla confed. (prof. Gaetano avv. Alessi, sez. Palermo); il Consiglio Sup. del lavoro e la Confederazione (avv. Valente, sez. Milano); assicurazioni sociali in favore dei lavoratori intellettuali (avv. Ginata, sez. Torino); propaganda e stampa (rag. Floriani); l'organizzazione degli uffici del lavoro (segr. gen.); nomina delle cariche di cui agli art. 14 e 15 dello statuto; varie.

CONGRESSO NAZ. PER LA PREGHIERA. — Ieri mattina nel teatro del Collegio Pio Latino americano, ai Prati di Castello, si è inaugurato il 1° Congresso naz. dei direttori dell'apostolato della preghiera e della consacrazione delle famiglie al S. Cuore di Gesù.

La seduta è stata aperta dal card. Arcivedo. Sua Santità ha indirizzato una lettera di saluto e di augurio con la Santa Benedizione.

I temi in discussione sono: *L'Apostolato della preghiera e la consacrazione delle famiglie al S. Cuore di Gesù* (Genesi storica), relatore p. Camillo D'Elia S.J.; *L'Apostolato della preghiera de la consacrazione delle famiglie al S. Cuore di gesù* (Base teologica e significato pratico), rel. p. G. Filograssi.

L'ampio salone era stipato di congressisti, rappresentanti di tutte le Diocesi d'Italia.

OGGI
AL
TEA ROOM
DI
OLD ENGLAND
IL PIU' SIGNORILE
RITROVO DI ROMA
ORCHESTRA
DALLE 6
ALLE 7 POM.

Pel regolare funzionamento delle scuole

Riceviamo e Pubblichiamo:

Egregio signor Cronista,

quantunque l'anno scolastico sia iniziato da qualche giorno, molte scuole comunali non funzionano regolarmente per mancanza d'insegnanti. Cito ad esempio la scuola «Giosuè Carducci» fuori porta S. Giovanni dove si effettua il doppio turno e vengono giornalmente rimandati a casa gli alunni di 5 o 6 classi, le scuole: «Regina Margherita», «Regina Elena», «F. Venezian», «L. Quintino», «Biscione», «D. Alighieri», e credo anche molte altre.

Vuole, egregio signor Cronista, interessarsi un pochino della cosa che com'alla vede ha un particolare interesse specie dopo due buoni mesi di vacanza? —

Gliene saremmo vivamente grati.

Alcuni padri di numerosa prole.

Assicuriamo subito i Padri di numerosa prole che l'Ufficio d'istruzione sta provvedendo alla destinazione degli insegnanti nelle scuole mancanti, cosa che non potea farsi prima non conoscendo il numero esatto degli alunni iscritti e quindi il numero delle classi da istituire.

Vorremmo piuttosto che questo interessamento per l'istruzione e l'educazione dei propri figliuoli continuasse sempre durante il corso dell'anno scolastico, e non si riducesse a chiedere soltanto il funzionamento della scuola per liberarsi dai ragazzi o a protestare perchè qualcuno è stato escluso dal beneficio delle scarpe, della refezione, dei libri, ecc....

I DISEGNATORI E ASSISTENTI DEL GENIO CIVILE. — I disegnatori ed assistenti del Genio Civile di Roma in una recente assemblea hanno deliberato un voto di plauso per tutte le personalità politiche che svolsero opera alacre ed efficace affinchè la legge per la loro sistemazione venisse approvata.

ASSEMBLEA DEI CUSTODI DELLE SCUOLE COMUNALI. — Oggi alle 17 i custodi delle scuole comunali si riuniranno in assemblea. L'o. d. g. reca: Importanti comunicazioni. Alla riunione possono intervenire anche i non appartenenti al Sindacato.

OGGETTI RINVENUTI. — Il municipio comunica la nota degli oggetti rinvenuti e depositati presso l'Ufficio di Polizia Urbana (Via del Campidoglio 8): Braccialetti m. g. a. pietre N. 2 – Borsette per signora n. 5 – Bastoni n. 2 – Chiavi (mazzi) n. 17 – Ciondoli m. g. n. 2 – Danaro (somme varie) n. 5 – Documenti vari n. 7 – Ombrelli n. 6 – Portafogli con danaro n. 10 – Portamonete con danaro n. 14 – Spilla m. g. (uomo) n. 1 – Oggetti vari n. 50.

Totale oggetti N. 101.

Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

PROPAGANDA LATINA. – Il Comitato per l'educazione latina è convocato per questa sera alle 10, in v. della Lungara 10 (pal. Corsini), col seguente o.d.g.: elezione di due vice-presidenti, di un economo e di un segretario; programma pel 1921; bilancio preventivo.

ALL'ASS.NE. DI EDUCAZIONE ARTISTICA. — Domenica il sig. Ruggero Caimmi socio dell'Asso. «A.e.d.e.a.» illustrerà la basilica di S. Paolo. Appuntamento alle 15.30 davanti alla basilica.

AGLI ISTITUTI «D. ORANO». — Domani domenica, al teatro degli Istituti «Orano» in via Marmorata si inizierà un corso di recite nelle quali verranno dati i lavori premiati nell'ultimo concorso fra i giovani autori italiani. Alle 18 si rappresenterà: *Il primo attore*, nuovo dramma in un atto di Guido Arri che ottenne il primo premio nel concorso. Seguirà: *Capriccio di un padre*, brillante commedia in un atto. Interpreti principali saranno Volpini, Merino Foli, Nigrelli e Buja. Negli intermezzi verrà eseguita scelta musica.

Calmiere sugli erbaggi e sulle frutta

Oggi andrà in vigore il seguente calmiere

		Ingrosso	Minuto
		(*Lire*)	
Agli piccoli	il Kg.	3.75	4.50
Bieta	»	0.30	0.40
Cavoli	»	0.45	0.60
Cipolle	»	0.30	0.40
Cipolline	»	0.60	0.70
Id. porretti	»	1.00	1.25
Insalata al taglio	»	1.00	1.30
Id. lattughella	»	1.50	1.80
Limoni	»	0.70	0.85
Patate	il Kg.	0.55	0.70
Peperoni verdi piccoli	al cento	4.00	l'uno 0.05
Id. id. grossi	»	8.00	» 0.10
Id. colorati	»	25.00	» 0.30
Pomidori casalini romaneschi	»	0.40	0.55
Id. verdoni	»	0.55	0.70
Id. a percocia di qualunque genere	»	0.60	0.65
Sedani	»	0.60	l'uno 0.80
Uva da tavola	il Kg.	1.40	1.70
Zucche da friggitore	»	0.30	0.40

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

La fuga di tre ergastolani

L'altra notte era fermo nella stazione di Termini un treno della linea di Bologna.

In uno scompartimento di terza classe si trovavano 47 detenuti scortati da una squadra di carabinieri. Mentre tutti dormivano 3 prigionieri: Ernesto Campanella di a. 19 da Milano condannato a 29 anni di reclusione per rapina e omicidio, Virgilio Gabbiani di a. 22 da Milano, condannato a 15 anni di reclusione per furto, e Angelo Mauri di a. 24 da Milano condannato all'ergastolo, si sono alzati dai loro giacigli e hanno aperto cautamente lo sportello del vagone e scesi a terra si sono liberati delle manette e quindi si sono allontanati procedendo a carponi sotto i vagoni.

Poco dopo i carabinieri accortisi della fuga iniziavano l'inseguimento.

Sono stati sparati vari colpi di moschetto e di rivoltella tentando di intimorire i fuggiaschi.

I tre ergastolani, che vestivano in grigio verde, sono riusciti però ad ecclissarsi e si ritiene siano nascosti in qualche casolare lungo la linea ferroviaria.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte ignoti ladri penetrati nella stireria di Rosa Fabrini in via delle Bottoghe Oscure 6 forato un muro passarono nel vicino negozio di Renato della Seta ove si appropriarono di stoffe e maglierie per un valore di circa 30.000 lire. Anche in danno della Fabrini rubarono per circa 3000 lire di biancheria.

— Alla stazione di Termini fu arrestato Vincenzo Bizzi di a. 22 senza fissa dimora perchè sorpreso mentre tentava derubare un viaggiatore.

— Nei mesi scorsi il gioielliere Migliori in via Nazionale fu truffato con dei *cheques* falsi di circa 60.000 da un giovane elegantemente vestito. In seguito ad indagini della polizia, ieri il furfante, che fu identificato per Edgardo Porcari di a. 26, venne arrestato a Siena nell'Albergo dell'*Aquila Nera*. Sembra che il Porcari faccia parte di un vasta banda di falsari e sia autore di altre truffe.

— In via Nazionale Aristide Uccelli di a. 22 con il solito sistema della *palacca* ieri fu truffato di 150 lire da due sconosciuti.

— Ieri dagli agenti del Commissariato di Castro Pretorio fu arrestato Gaetano Cesarano di a. 34, proprietario di un'agenzia di emigrazione clandestina in via Vittorio Veneto. Il Cesarano eseguiva a danno degli emigranti delle illecite speculazioni.

Scoppio in un garage. — Ieri alle 19.30 nel garage in via Gaetano Agnesi 1, scoppiò una latta di benzina. Fortunatamente non si ebbero a deplorare disgrazie.

Cade dal tram. — Il consigliere di corte d'appello cav. Erennio Ciccaglioni ieri mattina in piazza dei Cinquecento nello scendere da un tram della linea 3 cadde fratturandosi il piede sinistro.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Gli stanchi della vita. — L'impiegato al Ministero della Guerra Adamo Fusco di a. 32 ieri mattina nella propria abitazione in via Emanuele Filiberto 119 perchè affetto da malattia incurabile si suicidò esplodendosi un colpo di rivoltella alla tempia destra. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni cessava di vivere durante il percorso. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Al Ministero della Guerra, ieri sera il soldato di fanteria Paolo Ricci di a. 22, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella alla spalla sinistra. All'osp. militare del Celio fu trattenuto in osservazione.

— Il maresciallo dei corazzieri Eugenio Anulotti di a. 38, ieri mattina nella caserma in via XX Settembre, per dispiaceri intimi si suicidò gettandosi da una finestra. Accompagnato all'ospedale militare del Celio cessava di vivere durante il percorso. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il solito sconosciuto. — Il meccanico Rinaldo Baldi di a. 26 ab. in via Ricasoli 26, ieri alle 18.30 in piazza Vittorio Emanuele, nel dividere due sconosciuti che bisticciavano, riportò una ferita di coltello al torace. All'osp. di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

Incendi. — L'altra notte causa un corto circuito si sviluppò un incendio in un deposito di combustibili alla stazione di S. Lorenzo. Accorsi i vigili il fuoco venne domato dopo diverse ore di faticoso lavoro. I danni ammontano a circa 25.000 lire.

— Un altro incendio si sviluppò ieri mattina in un deposito di legnite alla stazione di Trastevere. I vigili non poterono fare altro che circoscrivere il fuoco che ha recato un danno di diverse migliaia di lire.

— Ieri sera si sviluppò un incendio in un magazzino della fabbrica d'armi in via Flaminia. Rimase distrutta della cartaccia. Accorsi i vigili il fuoco venne in breve domato.

ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO
DENTISTA Dott. CARBONETTI
Medico-radiologo
ROMA Via Boncompagni 61 - Tel. 30832 - ROMA

ALBERGO situato buona posizione in città o provincia prenderei in affitto o rileverei. Indirizzare detagliate offerte C. M. Ufficio Pubblicità *Popolo Romano*.

Prevenire le TOSSI

E LE CONSEGUENTI AFFEZIONI BRONCHIALI

con l'uso delle

PILLOLE AL CATRAME "MORINO"

rimedio superiore a qualunque altro.

L. 2 la scatola: da Una a 6 scatole franche con l'aggiunta di L. 0.60 anticipate alla **FARMACIA DELL'AQUILA**, Castelfidardo, 54, Roma (21).

MONTE DI PIETA' DI ROMA

SEZIONE CREDITO

Deposito in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2,50 al 4 %.
Depositi a risparmio all'interesse del 13,40.
Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto.
Servizi di tesoreria e cassa per conto corpi morali.
Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5,50 a scalare

TEATRI DI ROMA

«L'ANIMATORE» DI H. BATAILLE ALL'«ARGENTINA»

Molte chiamate unanimi e fervidissime al primo atto. Parecchie al secondo, e meno fervide al terzo. Tuttavia, la cronaca registra un successo.

Questo *Animatore* di Enrico Bataille vuol essere essenzialmente una commedia politica nel senso polemico della parola. Idee contro idee. Il palcoscenico ritenta l'officio di tribuna che lo aveva turbato qualche decennio fa. La vecchia società, contro le nuove correnti, o, per essere più esatti, quanto c'è di putrido nella vecchia società (obliando quel che c'è di più e di meglio) contro inafferrabili e indefinite conquiste. La verità contro la nequizia sociale, domiciliando l'una e le altre in vecchi *clichès* demagogici. E il tutto addolcito da inni all'amore umano e da sdegni contro ogni violenza. Ma un vero e proprio problema sociale invano ci è dato rintracciare in questa nuova fatica dell'illustre poeta francese. C'è il desiderio di fissarne uno e formidabile sulla soglia del dopo guerra. Ma un nobile desiderio non basta. Un artista che voglia dire una parola sulle passioni che agitano, oggi, uomini e folle, occorre che si ponga nettamente fuori le competizioni partigiane o per lo meno non le affronti nei loro lato esteriore. Mettere di contro un buon socialista contro un borghese iniquo non significa risolvere un dibattito sociale. Significa soltanto ripetere un vecchio e frusto argomento drammatico, già degnamente superato.

Resta dunque una commedia concepita con un grave peccato originario. Di quei peccati che erano così amati da Sardou. Quello di aver cercato un argomento appassionante la cronaca quotidiana. Aggiungete, da un lato, lo sforzo che ha dovuto superare il poeta aquisito dell'amore e delle anime femminili nel trattare un tipo così ostico al suo temperamento; e, dall'altro le necessità del tipo trattato, — e non vi sorprenderete se *L'animatore* è una commedia in cui le qualità prettamente teatrali soverchiano di gran lunga quelle artistiche. Ciò nonostante qua e là il miglior Bataille fa capolino, come in un delizioso aforisma sulla «piccola verità» che trascina l'uomo di pensiero, al primo atto; e nella situazione drammaticissima del secondo atto in cui una giovinetta proclama solennemente la spirituale paternità del presunto padre.

L'ora tarda non ci consente riassumere la trama del dramma. Quanto all'esecuzione: poderosa quella del De Sanctis, volenterosa quella della Rissone. Gli altri così e così...

u. f.

LA COMPAGNIA GANDUSIO AL «VALLE»

Ricordiamo che questa sera inizierà il suo corso di recite al *Valle* la Compagnia Gandusio con *Chouquette e il suo asso*. – Domani, domenica, doppio spettacolo, di giorno replica di *Chouquette e il suo asso* e di sera *Il fu Toupinel*.

Costanzi. — *La Wally* ieri sera nell'impeccabile esecuzione affidata al m. Baroni ha riportato il solito lusinghiero successo. Applauditi ripetutamente tutti gli interpreti a ogni fine d'atto insieme al maestro ed anche a scena aperta.

— Questa sera alle 20.30 si ritorna all'*Otello*, a prezzi popolari. – Domani, alle 17, unica recita diurna a prezzi popolari della *Wally*; alle 21 a prezzi popolarissimi *Madama Butterfly*.

E' alle prove la commedia lirica in 3 atti, musica del m. Mascagni *L'amico Fritz*.

Quirino. — Stasera alle 21, 178ª replica della trionfante operetta *La casa delle tre ragazze* che si replicherà anche nè doppio spettacolo di domani.

Nazionale. — Oggi alle 21, prima rappresentazione della Comp. d'operette diretta dal cav. Vanutelli con *La principessa della Ciarda*. – Domani due rappresentazioni.

Adriano. — Oggi alle 17.30 e 21.30 *Ultima spedizione Antartica di sir Ernest Shackleton al Polo Sud*. Le proiezioni saranno illustrate da apposita conferenza.

Manzoni. — V. Scarpetta fu ieri sera all'altezza della sua fama, rappresentando la parte del protagonista nella commedia *Miseria e nobiltà*.

Questa sera dopo molti anni, si rappresenterà la commedia *Nu figlio a posticcio*.

Eliseo. — La replica della *Principessa dei dollari* ha confermato il successo della prima rappresentazione; molti applausi ai principali interpreti e all'egregio m. Tantillo che con raro senso d'arte ha diretto lo spettacolo.

Questa sera *Casta Susanna* e domani alla diurna *Principessa dei dollari* e alla serale *Madama di Tebe*.

Morgana. — Al frequentatissimo teatro di via Merulana, ieri sera il pubblico elegantissimo applaudì clamorosamente tutti gli interpreti della *Traviata*, la Silvani (*Violetta*) cantante di valore, il Tanzi (*Alfredo*) tenore provvisto di mezzi vocali ottimi, l'Auchiner (*Germont*) artista perfetto, il basso Dadò. Benissimo i cori e l'orchestra diretta dal m. Santarelli.

Oggi a generale richiesta si replica *Carmen*, col comm. Schiavazzi.

Domenica alle 17 *Andrea Chenier*; alle 21 *Traviata*.

Kursaal. — Gli spettacoli del Circo equestre Bisini continuano a richiamare un pubblico numerosissimo per la varietà del programma e per l'assoluta novità degli esercizi.

Sala Umberto I

Importante debutto: LOS SINAZ, duo italo-ispano-brasilero reduce dai trionfi dell'estero. Gran successo di BIXIO RIBECHI, ZARA I° e LES ORTINIS.

Apollo

Un'accoglienza oltremodo calorosa hanno avuto ieri sera i celebri danzatori CASSIANO HAMILTON e la vivace ed elegantissima stella eccentrica LA BONNARD. — Questa sera i Quattro DELBOSQ acrobati comici e quanto prima la «rievocazione» delle più antiche canzoni napolitane.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Otello*, ore 20.
Quirino. — *La casa delle tre ragazze*, ore 21.
Argentina. — *L'animatore*, ore 21.
Valle. — *Chouquette e il suo asso*, ore 21.
Nazionale. — *La principessa della Ciarda*, ore 21.
Adriano. — Spettacolo cinematografico, ore 21.
Manzoni. — *Nu figlio a posticcio*, ore 21.
Eliseo. — *Casta Susanna*, ore 21.
Morgana. — *Carmen*, ore 21.
Kursaal. — Circo equestre Bisini, ore 16.30 e 21.

Cinematografi

CORSO CINEMA. — *La Principessa Giorgio*, con Francesca Bertini.
CINEMA OLYMPIA. — *Dall'odio all'amore* cinedramma di passione e di dolore in 4 parti.
CINEMA ORFEO. — *L'amore di Loredana*. Interprete: Olimpia Barroero.

TEATRO QUIRINO
Comp. di Operette «Città di Milano»
Questa sera alle 21 - REPLICA
Le tre ragazze

APOLLO
Ore 21,30 **Debutto**: Quattro Del Bosq **Successo**: Tre Kastelmur, Cassiano Hamilton, La Bonnard, Franklint, ecc.

CARTE DA PARATI
FIBRENO
ROMA - PIAZZA TREVI 82-85 (Tel. 6-19) - ROMA
Deposito di dette e decorazioni in stucco
Via Cicerone, 18 - 22

Gioie Compra - Cav. GRILLI
a veri prezzi d'oggi – anche pignorate – qualsiasi importanza. Si prega paragonare essendo unico grossista. *Primaria – Seria Casa* – **Via Giovanni Lanza 146 – int. 10** – *Succursale* **Via dell'Umiltà 80**
Telefono 67-36 – 18-59.

GUIDO BACCELLI

Raccomandava in modo speciale la cura delle Acque Traiane e della Ficoncella (Civitavecchia) durante i mesi di settembre e ottobre.

Miracolose contro le artriti – poliartriti – acido urico – reumatismi – malattie del ricambio.

FORNITURE per
AUTOMOBILI MOTOCICLI BICICLETTE
GOMME KELLY per carrozze «uniche al mondo»
ANELLI DI GOMMA PIENA «SPIGA»
RUOTE per carrozzini complete – **GOMME** per carrozzelle da bambini – **SALVATACCHI**, ecc.
PATTINI VENANZI per la ferratura dei **CAVALLI**
Provate la mitezza dei nostri prezzi, preventivi a richiesta.
Ditta F. VENANZI e FIGLI
VIA PREFETTI, 13 - 14 – Telef. 20-40.

A prezzi di assoluta convenienza
Nei Magazzini de
La Rinascente
i più ricchi assortimenti in
Articoli da Viaggio
Ombrelli-Marocchinerie
Articoli per regali

PIRELLI
PNEUMATICI PIRELLI

Informazioni

L'occupazione jugoslava della Carinzia

La stampa francese e l'Italia

PARIGI, 15. — Vari giornali pubblicando, iersera, la notizia della invasione jugoslava della Carinzia dichiaravano apertamente che è questa una offesa evidentemente diretta contro l'Italia, accusata dagli jugoslavi di aver favorito, nel recente plebiscito, gli elementi austriaci, ma è un'offesa che colpisce anche tutta l'Intesa.

Se la Intesa si accontentasse delle solite platoniche spiegazioni e tergiversazioni jugoslave, qualunque occupazione da parte dell'Italia di Fiume e di territori dalmati sarebbe pienamente giustificata poichè l'Italia ha, finora, dimostrato di volere essere rispettosa dei diritti dei terzi.

L'*Eclair* conclude le sue osservazioni in tal senso dicendo essere ora che la Jugoslavia la finisca di fare affidanza sulla benevola condiscendenza dell'Intesa e, particolarmente della Francia.

Per la tutela dell'ordine pubblico

Al Ministero dell'Interno, ieri, hanno avuto luogo conferenze fra il Sottosegr. di Stato on. Corradini, il comm. Vigliani, Dir. Gen della P. S. ed il Comandante la Regia Guardia per discutere intorno ai provvedimenti da adottarsi per una efficace tutela dell'ordine pubblico.

Il Pres. del Consiglio è stato dettagliatamente informato per telefono dei fatti luttuosi e degli incidenti verificatisi in varie città nella manifestazione di giovedì ed ha telefonicamente conferito a lungo col Sottosegr. di Stato alla Presidenza del Consiglio, on. Porzio.

Ordini tassativi sarebbero stati impartiti a tutti i Prefetti. Sembra siasi deciso di vietare d'ora in poi comizi di qualunque genere in luoghi aperti al pubblico.

Per i fatti di Milano

Si ha da Milano che per l'attentato contro l'albergo Cavour, ove giovedì sera venne lanciata una bomba il prefetto ha ritenuto suo dovere di fare passi presso la Commissione inglese delegata al Consiglio della Società delle Nazioni, che ivi alloggia. Il Prefetto ha espresso ai componenti la Commissione il dispiacere del Governo e suo per l'incidente.

L'impressione pei tristi fatti perdura a Milano assai penosa, in quanto si sarebbe assodato che gli attentati delittuosi ebbero una preordinazione per decisione degli estremisti che vollero così rispondere colla violenza alle moderate deliberazioni del Convegno socialista a Reggio Emilia.

A Milano si invoca, da tutti, una più energica azione di governo che valga a prevenire e reprimere i continui attentati alla incolumità pubblica.

CAMERA DEI DEPUTATI

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

L'on. Federzoni ha presentato le seguenti interrogazioni:

«*Al Min. degli A. Esteri.* Per sapere se il rappresentante d'Italia a Belgrado abbia compiuto il suo dovere di comunicare tempestivamente alla Consulta il testo della Legge jugoslava per l'assemblea costituente; legge che porta la data del 3 settembre u. s., e che include nei distretti elettorali del regno S. C. S. il territorio fino all'Isonzo».

«*Al Pres. del Consiglio e Min. dell'Interno.* — Per conoscere in base a quali facoltà e per quali scopi sia stato di fatto ristabilita la censura sui telegrammi provenienti dalla Dalmazia, i quali si riferiscono sopratutto alle continuate, decise manifestazioni d'italianità di quella nobilissima regione, liberata dalle armi vittoriose dell'esercito e della marina».

«*Al Ministero degli Affari Esteri.* — Per conoscere quale azione intenda esplicare il Governo italiano per impedire, dopo il plebiscito favorevole all'Austria, la occupazione jugoslava della Carinzia, che, oltre ad essere un atto di aperta violenza alle disposizioni dei trattati di pace e alla volontà delle popolazioni, rappresenta la esecuzione di un piano diretto sopra tutto ad impedire la libertà di relazioni nel retroterra di Trieste».

Gli industriali lombardi e le imposte

Una Commissione di industriali lombardi, composta dell'ing. Vanzetti, per la Federaz. Ind. Lombarda, dei comm. Tosi, ing. Merizzi e avv. Liverani per il Consorzio Lombardo Industriali Meccanici e Metallurgici, accompagnata dall'on. Besana ha conferito coi Ministri del Commercio e delle Finanze, e coi Dirett. Gen. della Banca di Italia e col Dir. Gen. delle Imposte in merito alla gravissima situazione in cui si trovano le industrie in genere e quella meccanica e siderurgica in specie per il cumulo di gravami fiscali che vengono a scadere in questi giorni o, in misura forse più forte, nel prossimo dicembre. La situazione è aggravata dalle difficoltà degli approvvigionamenti di materie prime dovute al rialzo del cambio e alla minor fiducia dei fornitori esteri, preoccupati dalle voci allarmistiche sulle condizioni interne del Paese.

Il Ministro Facta, ad analoga richiesta ha risposto che le leggi vigenti non gli consentono di concedere per il pagamento delle rate di ottobre nessuna proroga, pur riconoscendo gli inconvenienti gravi che derivano dalla coincidenza di pagamenti di diverse imposte nel medesimo momento. E pertanto ha dichiarato alla Commissione che si riserva di studiare la questione e di proporre, prima che si avveri la scadenza del prossimo dicembre, provvedimenti atti a rendere meno aspro e difficile il pagamento.

La Commissione nel prendere atto di tali affidamenti ha fatto presente al ministro come i provvedimenti di carattere transitorio da lui prospettati — se pure desiderati ed utili — non sono sufficienti a risolvere il problema il quale deve essere affrontato in modo da consentire alle industrie italiane di far fronte agli obblighi fiscali che ad esse incombono, senza inaridire le fonti della produzione, così come avverrebbe qualora si costringessero le industrie stesse a compiere, in un periodo di tempo non sufficientemente ampio, sforzi per esse assolutamente insostenibili.

Un appello dei montenegrini

L'Associazione accademica del Montenegro «Njegos», ha inviato il seguente appello al Pres. del Cons. on. Giolitti ed al Min. degli Esteri sen. conte Sforza:

«Nel momento in cui si risolve la questione adriatica, che abbraccia anche quella montenegrina, la gioventù accademica del Montenegro, che si trova da due anni in esilio, non può tralasciare dopo tanti patimenti e dolori di manifestare il suo vivo interessamento e la viva partecipazione dell'anima; con la certezza che la ingiustizia commessa al Montenegro sarà ricompensata coll'abbandono del nostro territorio da parte delle truppe serbe; che si metta fine una volta per sempre a quel regime barbaro ed ingiusto che si esercita sopra quella disgraziata popolazione; e che sia data in fine la possibilità al nostro governo di ritornare con noi sella nostra libera Patria che ci attende ansiosa.

Non possiamo immaginare nemmeno per un momento, *che l'Italia, alto mandatario degli alleati*, alla quale è affidata la soluzione della questione adriatica e dei paesi in essa coinvolti, *non tralascerà di invitare il nostro Ministro degli Esteri ed il Presidente del nostro Governo* a collaborare per la questione adriatica, nella quale entra parallelamente quella della nostra cara e oppressa Patria.

Solo in questa maniera si potrà dare una soddisfazione alla regola del Diritto internazionale offeso e rimarginare le ferite inflitte al nostro organismo nazionale, degli alleati, a causa degli intrighi degli UNNI *di Belgrado.*

Il Montenegro, stato libero ed indipendente, s'è messo spontaneamente al fianco dei potenti Alleati contro i comuni nemici, e come tale deve assolutamente partecipare alle discussioni e soluzioni che dovranno decidere del suo avvenire.

Noi siamo certi che la *nobile e vittoriosa Italia — Nella Sua alta persona* — ci aiuterà con pieni diritti delle nostre sacrosante richieste.

Ciò da essa richiede il *diritto, la morale ed il dovere* verso il proprio alleato secolare e amico e vicino, *poichè dalla giusta soluzione della questione montenegrina dipende e dipenderà la pace del Balcani e per conseguenza dell'Europa.*

Il Comitato dell'Associazione accademica Montenegrina «Njegos»:

(Firmati): Il presidente *Noviza Radovich.*

(*Seguono numerose altre firme per noi illeggibili*).

Il nuovo caro-viveri ai tramvieri

La Commissione per l'equo trattamento ha terminato i suoi studi relativi alla concessione delle nuove indennità caro-vivari agli agenti ed impiegati delle ferrovie secondarie e delle tramvie urbane ed ha presentato, ieri stesso, concrete proposte al Ministro suggerendo, in pari tempo, il modo di rivalersi del nuovo e non indifferente aggravio che abbiamo ragione di ritenere ricadrà, come dicemmo a suo tempo ... sul pubblico.

MINISTERO COLONIE

Sottoscrizione araba per i terremotati

Si è aperta recentemente in Cirenaica ad iniziativa di Omar Pascià una sottoscrizione a favore dei danneggiati dal terremoto.

Fino ad oggi la somma raccolta è di oltre lire 100.000. Lo stesso Said Idris ha concorso con L. 10000.

Il carattere prettamente arabo che ha assunto la sottoscrizione di affidamento di sempre migliori e più cordiali rapporti fra noi e le popolazioni arabe.

MINISTERO FINANZE

Sono prossimi alcuni provvedimenti circa il maggior gettito che si vuole ottenere con l'inasprimento delle tasse sui teatri e sui cinematografi.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso a cattedre di pedagogia

La Commissione giudicatrice del concorso speciale a 25 cattedre di pedagogia e morale in sedi di primaria importanza bandito il 19 giugno 1919 per le Regie Scuole normali ha presentato la seguente graduatoria già approvata con recente decreto ministeriale.

Vincitori per soli titoli: Crespi Attilio Luigi – Visconti Luigi – Panunzio Sergio – Abbamondi Alfonso – Carafia Nazzareno – Levi Piva Anna –

Arrighi Giuseppe – Ventura Luigi – Moffa Francesco – Carassali Settimio – Zucco in Benedetti Maria – Gargano Vincenzo – Modugno Giovanni – Tinivella Giovanni.

Vincitori per titoli ed esami: Barbieri Giacomina – Donati Giacomo – Ippolito Girolamo – Mattias Saverio – Ruiz Lucia – Della Calla Clarina – Caraguso Mario – Boezi Maria – Jarach Augusta – Cento Vincenzo – Graziani Vincenzo – Perotti Carlotta – Zocco Romola – Pastore Tria Anna – Apolloni Giovanni Maria – Carveni Andrea – De Sanctis Fossati Argia – De Micheli Alice – Caiciura Clotilde.

Ispezioni nelle scuole private

Agli istituti di istruzione e di educazione non pareggiati mantenuti da provincie, comuni ed enti morali il Ministro può concedere che siano sedi di esami con effetti legali. La proposta è condizionata ai risultati delle ispezioni preventivamente disposte, le quali devono essere quant'altro mai favorevoli.

Il Ministro con recente circolare ai Presidenti dei circoli d'ispezione raccomanda che le visite siano scrupolose, accurate, esaurienti, e ne risultino fondati giudizi sulla cultura, sull'abilità didattica e sulle qualità di carattere degli insegnanti ed insieme sul profitto e la disciplina della scolaresca.

MINISTERO ESTERI

Scuole italiane all'estero

Con recente decreto gli attuali istituti tecnico-commerciali all'estero sono stati sostituiti da una scuola tecnica di 3 anni di corso, a tipo commerciale e gradatamente, da un istituto tecnico, anche di 3 anni di corso, l'una e l'altro sotto la presidenza di un solo Capo d'Istituto. Nel suddetti istituti si inizierà nell'anno scolastico 1920-21 soltanto la sezione di ragioneria. Le licenze e i diplomi professionali rilasciati dalle suddette scuole tecniche e istituti tecnici avranno tutti gli effetti legali di quelli rilasciati dai corrispondenti istituti del Regno.

MINISTERO GUERRA

Indennità ai volontari

Il Ministero, al quale è stata chiesta la ragione per la quale ai carabinieri volontari non vengono al loro congedo, corrisposte le indennità stabilite per i militari richiamati o trattenuti sotto le armi per la guerra, informa che la concessione degli assegni dei primi 60 giorni dopo il congedamento ai sottufficiali e ai carabinieri richiamati e quella dell'assegno giornaliero di L. 0.75 ai carabinieri per tutto il tempo del richiamo, sono state ispirate dal concetto di risarcire in qualche modo i militari del danno economico loro cagionato dal richiamo in servizio militare, epperò spettano secondo la lettera e lo spirito dei detti provvedimenti, soltanto ai militari richiamati sotto le armi di autorità.

STATO MAGGIORE GENERALE

Maggiori Generali – Nasi comm. Enrico, – collocato a riposo.

Brigadieri Generali – Cei cav. Ugo, – esonerato dalla carica di giudice suppl. del trib. sup di guerra e marina – Martinengo di Villagana cav. Angelo. – Nonim. giudice suppl. del trib. suddetto – Puglioli cav. Vito, colonnello di fanteria, promosso brigadiere gen.

***

I seguenti ufficiali generali sono collocati, a loro domanda, in pos. ausiliaria speciale per riduzione di ruoli organici, dal 1° novembre:

Maggiori Generali: Turini cav. Alessandro comando distretto Firenze – Mozzoni cav. Pietro Id. Roma. – Manfredi cav. Giacomo Id. Savona. – Corradi cav. Giulio Id. Napoli.

Brigadieri Generali: Borra cav. Augusto, comando distretto Torino.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Collegio arbitrale d'appello per i terremotati

Il Collegio arbitrale di appello, sedente in Roma, e di cui all'art. 167 del testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, risulta composto dai signori:

Presidente: comm. avv. Domenico Santoro, cons. di Corte di Cassazione.

Pres. supplente: comm. avv. Guglielmo Dobelli, cons. di Corte di cassazione.

Arbitro ordinario: cav. avv. Fausto Zoffili, cons. di Corte di appello; grn. uff. dott. Mario Fiorginele cons. di Stato.

Arbitri supplenti: comm. ing. Alberto Torri, pres. di sezione del Cons. superiore dei lavori pubblici e comm. ing. Giuseppe Gatti, ispett. sup. del genio civile, comm. ing. Arturo Grossi, e comm. ing. Gennaro Berardi, ispettori superiori del genio civile, gr. uff. avv. Domenico Barone, consigliere di Stato, cav. avv. Tito Preda cons. di Corte d'appello.

Economie nell'Amministrazione ferroviaria

Il Ministro, on. Peano, in una delle ultime tornate, presentò al Senato un disegno di legge col quale autorizza l'Amministrazione delle ferrovie ad affidare ad agenti non di carriera (assuntori) scelti di preferenza tra pensionati ferroviari il servizio di stazioni e di fermate poste su linee esercite a regime normale, sotto l'osservanza di norme e condizioni analoghe a quelle vigenti per le stazioni con servizio ristretto delle linee esercite a regime economico.

Tale sistema, dice la relazione che accompagna il disegno in parola, risulta assai meno costoso dell'esercizio eseguito a mezzo di agenti di carriera. Perciò uno dei mezzi per conseguire economie nelle spese di esercizio della rete potrà essere dato dalla estensione del detto sistema anche alle linee esercite a regime normale, applicandolo a fermate e stazioni di limitata importanza che possano essere esonerate da qualsiasi inferenza nel servizio relativo alla sicurezza della circolazione dei treni, come avviene per le stazioni rette da assuntori sulle linee economiche.

Da uno studio preliminare all'uopo eseguito è risultato che sarebbe rilevante il numero delle località suscettibili dell'applicazione di tale provvedimento e circa l'entità dell'economia che si potrebbe ottenere basta considerare che là dove necessita ora l'impiego di due agenti con una spesa annua superiore a lire 12.000 per le sole retribuzioni individuali, l'Amministrazione avrebbe soltanto l'onere del compenso all'assuntore che è notevolmente inferiore.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

L'interessamento del Ministro per i servizi

Ieri è tornato a Roma il Ministro delle Poste e Telegrafi on. Pasqualino Vassallo. Egli, accompagnato dal suo Capo di Gabinetto, comm. De Monaco, dall'ing. comm. Marchesi e dal suo segretario particolare, cav. uff. La Corte, si è trattenuto alcuni giorni a Torino per rendersi personalmente conto dello stato dei dipendenti servizi. Pertanto ha visitato gli uffici postali telegrafici e telefonici, conferendo col Prefetto sen. Taddei, col R. Commissario, conte Olgiati colle dipendenti autorità locali, coi rappresentanti la Camera di Commercio e con le rappresentanze della stampa, per apprendere da loro i desideri della cittadinanza.

Sulla opportunità di migliorare i servizi delle comunicazioni a Torino, il Ministro delle Poste ha avuto sul posto un lungo colloquio col Presidente del Consiglio, che era in procinto di recarsi a Cavour.

Ci risulta che eguale interessamento l'on. Pasqualino-Vassallo, va prendendo in confronto dei servizi a Venezia, dove sono anche in corso le pratiche per istituire una nuova centrale telefonica.

COMMISSARIATO DEI CONSUMI

Ente per i manufatti di consumo popolare

Ieri si è riunita in una sala del Commissariato degli Approvvigionamenti e Consumi l'assemblea degli Enti sottoscrittori per la costituzione dell'Istituto Cooperativo per l'acquisto e distribuzione dei manufatti di consumo popolare.

Per l'on. Soleri, assente, presiedeva il comm. Del Rio direttore generale al Commissariato.

Approvato lo Statuto si è redatta la convenzione costitutiva addivenendo alla elezione delle cariche.

Il nuovo ente si sostituirà all'Ufficio Tecnico speciale del Ministero dell'Industria e Commercio che attualmente esercita la gestione delle calzature e dei tessuti di Stato.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Carabinieri Reali

Colonnelli. I seguenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria speciale per età, dal 1 gennaio 1920:

Tremi cav. V. E. comand. leg. Verona. — Omati conte V. a dispos. Ministero marina — Casaretto cav. P. comand. leg. Torino — Magnoni cav. L. id. id. Bologna. — Petella cav. G. a dispos. Min. guerra. — Bernasconi cav. L. M. comand. leg. Palermo. — Pranzetti cav. T. id. id. Milano. — Duprè cav. P. id. id. Genova. — Caprini conte B. a dispos. Min. guerra.

Tenenti Colonnelli: Viglian cavi F. Bari — Cessa dalla posizione di f. q. — Di Colloredo Mels cav. M. Verona — Coll. aspettativa per sospensione dall'impiego.

Maggiori. I seguenti maggiori sono collocati in pos. ausiliaria speciale per età, dal 1 gennaio 1920:

Perfetti cav. R. leg. Genova — Nardacchione cav. G. id. Napoli. — Polk cav. F. id. Bologna. — Casu cav. G. leg. Verona. — Borlenghi cav. F. id. Bari.

I seguenti maggiori sono collocati f. q.:

Delorenzi cav. F. leg. Bologna. — Longobardi cav. G. id. Napoli. — Mazzucchetti cav. F. leg. Chieti — Collocato in aspettativa. — Miege cav. U. leg. Bologna.

Fanteria

Colonnelli: Silvestri cav. T — Coll. a riposo per infermità. — Testi Rasponi cav. G. Id..

I seguenti colonnelli cessano dal comando del regg. per ognuno indicato e sono collocati a disposizione:

Botteri cav. A. E. comand. 225 fant. Cessa dal 31 agosto 1920 — Lenci cav. C. id. 14 id. Id. dal settembre 1920 (corpo armata Roma). — Prandoni R. I. nom. comand. 225 fant. dal 1 settembre 1920 — Trozzi P. coll. a dispos. Min. guerra. — Sassi cav. A. nom comand. 7 alpini dal 1 settembre 1920. — Pierozzi cav. N. col corso a dispos. Min. guerra. — Levi cav. G. coll. a dispos. Min. guerra. — Di Labio cav. D. nom. comand. distretto Chieti, dal 30 settembre 1920. — Cibelli cav. V. nom. comand. 51 fant.. — Capone cav. L. nom. comand. 46 fant. dal 1 ottobre 1920. — Passeri cav. A. nom. comand. distretto Acireale, dal 10 ottobre 1920. — Tagliaferri cav. G. nom. comand. distretto Taranto, dal 10 ottobre 1920.

Tenenti Colonnelli. — Lamberti Zanardi cav. G. coll. a riposo per inf. – Di Maio cav. id. – Cristini cav. A. Coll. in aspettativa.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati:

Sforza cav. P. destin. 87° fant. – Messe cav. G. 2° bers. assegnato comm. perm. collaudi in appello. –

Maggiori. — Corrado cav. G. collocato a riposo per inf. – Calza cav. id. id. Nicoletti cav. L. trasfer. arma di fant.

Cavalleria

Colonnelli. — Omero cav. C. nom. comand. regg. cavallegg. V. E. II. – Panicali cav. P. assegnato a disposizione comando corpo d'armata Torino.

Maggiori. — Formenis cav. P. trasf. regg. cavallegg. Novara.

Dall' Estero

Il nuovo progetto per l'Irlanda

Telegrammi da Londra confermano che alla riapertura del Parlamento inglese, il 19 corr. il Governo presenterà il nuovo progetto dell'*Home Role* per l'Irlanda; opponendosi, però, a qualsiasi concessione che si riferisca alla indipendenza totale dell'Irlanda.

I laburisti e gli indipendenti combatteranno la politica irlandese del Governo, ritenendola insufficiente alla pacificazione dell'isola.

In Inghilterra, una corrente va accentuandosi, perchè la questione possa risolversi con la nomina a vicerè dell'Irlanda del principe di Galles, che farebbe un Gabinetto a sè e sarebbe assistito da un Parlamento irlandese.

Le relazioni commerciali tra la Francia e la Russia meridionale

Il *Daily Telegraph* ha da **Parigi**:

Le relazioni commerciali fra il Governo della Russia meridionale e la Francia sono già iniziate. Il vapore *Constantin* è giunto ieri a Marsiglia con un carico di orzo di 5.000 tonnellate. Si attendono altri sei piroscafi con orzo, frumento e segale.

Questo è uno dei primi risultati del riconoscimento del governo del generale Wrangel da parte della Francia. Il governo della Russia meridionale spera di stabilire al più presto un sistema di libero commercio, ma per il momento si limita all'esportazione del grano. Si afferma che fra breve tempo saranno disponibili per l'esportazione dalla Crimea 5 milioni di tonnellate di orzo. I necessari trasporti marittimi per l'esportazione del grano sono stati ottenuti mercè lo intervento di ditte private e si afferma che anche l'esportazione di altre merci non incontrerà alcun ostacolo.

Un incendio a Saint Arnjal

(S) **Berlino**, 14. — Si ha da Saarbruchen che un incendio è scoppiato stamane a Saint Arnjal in una vecchia caserma di artiglieria. Il fuoco ha invaso l'autoparco francese distruggendo oltre cento automobili ed una grande quantità di accessori.

Nell'Irlanda rivoluzionaria

Dublino, 15—Un gruppo di borghesi ha attaccato una autoblindata. Uno degli assalitori rimase ucciso. Due ore dopo un altro gruppo di cittadini sparò contro alcuni soldati che stavano davanti ad un negozio.

Il sindaco di Cork è al suo 64 giorno di digiuno. Però egli è morente e non parla.

Le operazioni di Wrangel

(S) **Sebastopoli**, 15. — Un comunicato dello stato maggiore del generale Wrangel dice:

Nella regione di Skagoret le truppe rosse sono state respinte verso il nord.

La nostra offensiva sulla riva destra del Dnieper prosegue con successo. In questa regione abbiamo sconfitto il 16° ed il 21° reggimento di cavalleria rossa ed una parte della terza divisione dei tiratori. Ci siamo impadroniti di sei cannoni, di autoblindate, di quattro autocarri e di altro bottino.

Le simpatie per Wrangel diminuiscono

Il *Kurjer Polski* di Varsavia ha da **Bucarest**:

Le simpatie che fino adesso circondavano il gen. Wrangel in Crimea cominciano a diminuire. Contro di lui è sorta la candidatura del generale Krasnow. Wrangel vede in Savinkow un forte concorrente e non vede di buon occhio la formazione del secondo centro di lotta contro il bolscevismo. Per questo nel seguito di Wrangel sorgono, intrighi, sospetti e malumori. Per mantenere l'unità di spirito Wrangel si rivolge alla Francia offrendole il comando dell'esercito in Crimea. Nelle sfere politiche si suppone che in vista della situazione interna francese, ciò non sarà accettato ma è probabile che la Francia invii una nuova missione militare con carattere consultivo.

Verso lo sfacelo del bolscevismo

(S) **Parigi**, 15. — L'*Agenzia Havas* riceve da Helsingfors: Si segnala l'ammutinamento di numerose guarnigioni di truppe rosse. I soldati reclamano la conclusione della pace immediata su tutti i fronti.

(S) **Costantinopoli**, 15. — L'esercito del generale Wrangel ha riportato una nuova importante vittoria sulla riva destra del Dnieper.

(S) **Varsavia**, 15. — Seconde informazioni dell'*Agenzia Orient* i lituani concentrerebbero le loro truppe in direzione di Wilna. Le truppe di Zeligowski avanzando verso nord, hanno infranto a Swiecyny la resistenza della undecima divisione sovietista; hanno fatto 100 prigionieri bolscevichi e 30 lituani.

Germania

LA SOCIALIZZAZIONE DELLE MINIERE

(S) **Berlino**, 15. — Il Consiglio imperiale dei carboni ha discusso oggi la questione della socializzazione delle miniere.

I rappresentanti dell'industria e del commercio e i conservatori sembrano in generale ostili alla socializzazione.

Ungheria

I DANNI DELL'OCCUPAZIONE RUMENA

(S) **Budapest**, 13 (ritardato). — L'ufficio ungherese delle liquidazioni e i rappresentanti economici hanno presentato alla Commissione per le riparazioni dell'Intesa sedente a Budapest il rapporto sui danni causati dai rumeni durante l'occupazione.

La nota dei beni da restituire in natura comprende sopratutto materie prime per le industrie. Sono anche enumerati i danni causati all'agricoltura indirettamente per effetto delle requisizioni delle sementi, del bestiame e delle macchine agricole; a parte poi sono calcolati i danni causati agli stranieri.

Francia

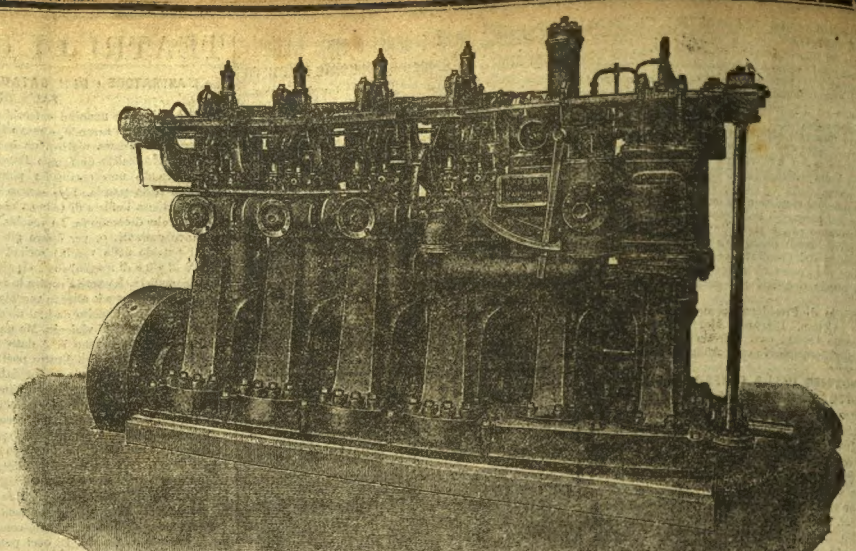
(S) **Strasburgo**, 15. — Il congresso radicale socialista ha proseguito i suoi lavori durante i quali la commissione della direzione politica del partito ha respinto all'unanimità la proposta di rivedere attualmente la Costituzione.

(S) **Parigi**, 15. — Secondo il *Petit Journal* il programma di azione di Laurent, commissario alle essenze e petroli, è composto di tre parti: 1° Assicurare l'approvvigionamento francese per i prodotti petroliferi di qualsiasi natura; 2° difendere gli interessi francesi all'estero nelle aziende petrolifere; 3° rialtivare la produzione nazionale.

D'altra parte Eynac ha rassicurato il *Petit Journal* che i lavori di riorganizzazione proseguono nelle regioni montane della Francia, dell'Algeria, del Madagascar e del Marocco.

Per abbonarsi

Il metodo più sollecito e quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1-159



Motori "BENZ,,

per industrie e navigazione

DIREZIONE GENERALE: Via Finanze 6 - ROMA

Disastro marittimo

(S) **Stoccolma**, 15. — Il vapore greco *Nekes*, che si recava in Iscozia ha urtato contro una mina, ed è affondato al largo di Westergi, nel Baltico. Due uomini sono periti.

Nella Czeco-Slovacchia

(S) **Praga**, 15. — I *Narodni Listj*, il *Venkov*, la *Narodni Politika* protestano energicamente contro l'attività politica della delegazione delle Cooperative russe arrivata a Praga col pretesto di studi ed il cui capo si conduce da emissario bolscevico. I giornali chiedono che le autorità facciano cessare ad ogni costo tale abuso.

— Secondo la *Tribuna* la Chiesa Nazionale ceka, che dichiara di contare 300.000 membri in 40 parrocchie, si propone di unirsi alla Chiesa ortodossa serba. Il Comitato centrale avrebbe già formulato alcune condizioni tra le quali la liturgia in lingua ceka, seminari speciali per la formazione del clero, libertà di matrimonio per i preti.

Secondo il *Venkov* l'arcivescovo e metropolita di Belgrado, Dimitrieff, ha comunicato al comitato centrale della Chiesa Nazionale ceka che il Santo Sinodo ortodosso serbo si propone la canonizzazione di Giovanni Hus.

— L'arruolamento delle reclute si è effettuato col massimo ordine, senza incidenti: solo nella regione di Upava numerose reclute tedesche in seguito ad una campagna nazionalista, hanno dichiarato di voler servire soltanto in formazioni tedesche e con ufficiali tedeschi. Le autorità militari hanno naturalmente dichiarato di non poter accedere a questa richiesta: gli stessi socialisti democratici tedeschi protestano contro questa campagna nazionalista.

— Gli organi principali dei socialisti di sinistra, il *Rude Pravo* e la *Bovnost* di Brno dichiarano che i socialisti di sinistra sono contrari alla formazione di un partito comunista, perchè non vogliono aver nulla in comune coi spartachisti tedeschi. Essi invece vogliono creare un partito indipendente che si terrebbe in disparte non solamente da ogni coalizione interna, ma anche da ogni influenza estera.

CREDITO EDILIZIO AGRICOLO

Società Anonima Capitale sottoscritto L. 5.000.000 - versato L. 3.000.000

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA

Sede Sociale e Direzione Centrale in Roma

Sede provvisoria, Via Gregoriana 42 - Telef. 53-23

Prossima Sede Palazzo della Banca Corso Umberto I – Angolo Via della Vite

Filiali: Cave – Guarcino – Marino – Montecompatri (con Ufficio a Colonna Montepordo Catone e Roccapriora) – Nettuno e Palestrina – Paliano – Piglio.

Agenzia di Città: Piazza di Spagna n.° 28 – Apertura 15 luglio 1920.

Tutte le operazioni di Banca e di Borsa

Emissione gratuita degli assegni della Banca d'Italia

Presidente del Consiglio di Amm.: S. E. il Barone Cav. di Gran Croce Edmondo Mayor des Planches – Senatore del Regno.

Vice Presidente e Consigliere Delegato: Comm. dott. rag. Achille Fumagalli Biondi.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA del 15 Ottobre

Rend. Italiana 3 ½ % cont. 67.80 fine 67.75 — Consolidato 5 % cont. 70.00 a 69.80 a 70.05 fine 70.10 a 69.85 a 70.10 a 70.07 ½ — Banca Italiana di Sconto 562 — Banco Roma 110 — Nav. Gen. Italiana 601 — S. N. I. A. 73 — Tramvai Omnibus 130 n. — Ansaldo 116 ½ — Ilva 105 — Metallurgica 84 a 85 — Antimonio 49 ½ — Carburo di Calcio 738 a 742 a 738 — Prodotti azotati 282 — Concimi Romani 135 — Gas di Roma 465 a 458 — Imprese Fondiarie 99 a 98 ½ — Beni Stabili 285 — Fondi Rustici 208 a 207 — Risanamento di Napoli 352 — Fiat 188 a 193 — Marconi 281 a 283 — Cotonerie 125 — Keiska 512 — Viscosa 102 a 100.

Cambi: Parigi 167 — Londra 88.85 — Svizzera 406 — New York 25.25 — Berlino 37.25 — Bucarest 46.25.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 14 Ottobre 1920:

(S) Consolidato 3.50 % netto (1906) con godimento in corso 67.59.

Consolidato 5 % netto con godimento in corso 70.50.

LISTINO DEI CAMBI

(S) **Ginevra**, 14. — Cambio su Italia 24.57 ½ — su Berlino 9.10 — su Vienna 2.26 ½ — su Londra 21.91 ¼ — su Parigi 41.17 ½ — su New York 6.27.

Rio de Janeiro, 13. — su Londra 10 3/16.

Valparajso, 13. — su Londra 10 23/32.

Rio de Janeiro 13. — su Londra 10 3/16.

Buenos Aires 13. — su Londra 57.

Amsterdam 14. — su Berlino guilders 4.87 ½.

BORSA DI PARIGI

Parigi, 14. — Rend. franc. 3% per ctua 53.85 – Rend. franc. 3% amm. antica 64.10 – Rend. franc. 5% amm. nuova 86.22 – Prestito franc. 4% 1917 69.07 – Tunisine 265 – Brasile 4% 86 – Obblig. bulgare 4½% oro 1907 275 – Rend. Egiziana 6% unificata 137.50 – Rend. spagnuo a esterna 4% 133.30 – Rend. italiana 3½% 41.05 – Rend. russa 3% 1891 26.50 – Rend. russa 5% 1906 40.40 – Rend. russa 4% 1909 30.20 – Rend. serba 4% 42.50 – Rend. turca 66.25 – Banca di Parigi 1550 – Credito Fondiario 730 – Credit Lyonnais 1540 – Banca Ottomana 690 – Metropolitain 300 – Azioni Suez 6130 – Thomson 985 – Obbl. lombarde antiche 80 – Nord Espagne 633 – Saragozza 643 – Rio Tinto 1510 – Sosnovice 1070 – Brasile 5% 1903 117.50 – Brasile *reacission* 92.50 – Ferrovie ottomane 129 – Chartered 41 – De Beers 876 – Ferreira Deep 30 – Geduld 92 – Gold Fields 68 – Randfontein 44.50 – Rand Mines 144 – Cambio su Italia 59.75 – Chèques su Londra 53.24.5 – Cambio su New York 15.21,5 – su Svizzera 243 – su Spagna 219.50 – su Olanda 4.71 – su Berlino 22.50

LISTINO DI NEW-YORK

(S) **New-York**, 14. — Cambio su Londra 60 giorni D. 3,43 3/4 — Id. su Londra demand bills 3.48 ¼ — Id. su Cable transfers 3.49 — Id. su Parigi 60 giorni 6.53 — Cambio su Italia 3.90 — Id. su Berlino 1.45 — Argento minerale provenienza americana 99 ½ — Argento minerale provenienza straniera 85 5/8 — Atchison Topeka 88 — Canadian Pacific 126 ½ — Pensylvania 43 7/8 — Southern Pacific 99 7/8 — Union Pacific 126 7/8 — Anaconda 50.5/8 — E. U. S Steal Common 88 1/8.

BORSA DI LONDRA

Nuovo prestito francese 5 per cento 48 ½ — Prestito francese 4 per cento 38 ½ — Prestito francese 4 % non liberato 38 ½ — Nuovi Consolidati 45 ½ — Egiziano unificato 64 ½ — Rendita spagnuola esterna nuova 86 — Rendita italiana 3.50 % 25 ½ — Rendita Giapponese 4 % 58 — Rendita turca unificata 30 — Uruguay 3 ½ % 65 ½ — Venezuela 54 — Marconi 2.11.16 — Argento in verghe 54 ¼ — Rame contanti 93.3.8 — Cambio su Italia 88.75 — Cambio su Parigi 53.15 — su Parigi a lungo termine 54.07 ½ — su Argentina 57.

Altre borse italiane - 15 ottobre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	67 70	67 75	67 80	67 75
Consolidato 5%	70 05	70 05	70 05	70 15
Azioni B. Italia	1295 —	1293 —	1285 50	1300 —
Id. B. Commerc.	1002 —	1007 —	1004 —	1008 —
Id. Credito Ital.	610 —	640 —	640 —	640 —
Id. B. Roma	110 —	110 —	109 —	110 —
Id. Ital di Sconto	551 —	552 —	552 —	552 —
Meridionali	340 —	340 —	338 —	336 —
Mediterranee	151 —	152 —	— —	145 —
Costruzioni Venete	147 —	— —	— —	— —
Rubattino	601 —	608 —	600 —	— —
Lloyd Sabaudo	— —	298 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1300 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	685 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	164 —	— —	— —	— —
Elba	143 50	143 —	— —	145 —
Terni	575 —	574 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	68 —	— —	— —	— —
Officine Breda	196 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	115 —	116 —	— —	116 —
Ilva	103 50	103 —	103 50	— —
Ferriere Voltri	— —	255 —	— —	— —
Montecatini	198 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	84 —	85 —	— —	— —
Silos	— —	115 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	202 —
Edison	500 —	— —	— —	— —
Vizzola	772 —	— —	— —	— —
Marconi	281 —	282 —	— —	— —
Molini Alta Italia	235 —	238 —	— —	— —
Industria Zuccheri	295 —	296 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	296 —	295 —	— —	— —
Eridania	288 —	284 —	282 —	284 —
Distillerie Italiane	110 —	— —	— —	— —
Semolaria	— —	315 —	— —	740 —
Carburo	140 —	— —	139 —	— —
S. It. Concimi Chim.	906 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	280 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	191 —	191 —	191 50	193 —
Fiat	41 —	— —	— —	— —
Isotta	— —	67 —	— —	— —
Italia	— —	— —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	166 90	166 75	167 12	— —
Londra	88 70	88 85	88 95	— —
Svizzera	404 —	405 —	— —	405 —
New York	25 30	25 46	25 43½	— —

AVVISI ECONOMICI

DUE SORELLE distinte, impiegate cercano presso buona famiglia, camera mobiliata ed eventualmente anche pensione. Scrivere C. M., via Goito 24. 18—

PROFESSORESSE italiano, francese, matematica scienze, preparano esami scuole medie e danno lezioni lingua e letteratura italiana e straniera. Scrivere M. Caterina – fermo posta. 23

CEDESI pigione mite, palazzo signorile, elegante garsonier, con matrimoniale rilevando spese, escluso intermediari. Casella 43 A L'Epoca 17-4099

ESEGUISCO domiciliio corrispondenza, traduzioni francese, inglese, italiano. Dattilografia. Melchiorri – 152, Via Cola di Rienzo. 12-41-00.

BALIA asciutta cerca posto presso distinta famiglia – scrivere presso famiglia Sabbadini via Nazionale 13. 14-4101

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali